

Valutazione del Sistema di Qualità

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Premessa e Criteri Generali nell'Organizzazione della Relazione

Premessa

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Roma Foro Italico (NVA) esercita il proprio mandato in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del D.M. 1154/2021 e dall'art. 14 del D.lgs. 19/2012, nonché dall'art. 1, c.2 della L. 370/1999 e dall'art. 14 del D.lgs. 150/2009.

Il NVA redige annualmente un rapporto in cui dà conto della sua valutazione delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione dell'Ateneo nel contesto di un'attenzione continua al sistema di assicurazione della qualità, nonché alle opinioni degli studenti e alla performance dell'Ateneo.

Il NVA in particolare adotta e adempie ai requisiti e alle indicazioni espresse dall'ANVUR nelle sue Linee Guida e collabora con la governance dell'Ateneo e con il Presidio Qualità di Ateneo (PQA), nell'ottica generale e nella prospettiva di un dialogo continuo con le componenti principali, sia centrali che periferiche, dell'Ateneo. Il NVA ritiene altresì decisivo mantenere un confronto continuo con interlocutori istituzionali esterni (come il CONVUI), in un'ottica di analisi, scelte e strategie condivise che possano permettere di rendere più efficace il proprio lavoro, con il fine ultimo e prioritario di promuovere e di consolidare la cultura della qualità e della valutazione all'interno dell'ateneo.

A fronte di questo mandato, la presente relazione, relativa all'anno 2023, è stata concepita e organizzata alla luce delle sostanziali novità introdotte dalle LG AVA3 e dei requisiti e indicazioni presenti nelle Linee Guida ANVUR 2024 per la "Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione", pubblicate in allegato alla delibera n. 70 del Consiglio Direttivo ANVUR (4 aprile 2024).

La presente relazione, come la relazione predisposta nel 2023, conferma e si allinea quindi alla cornice, i principi e le prerogative del sistema AVA3 ed estende le analisi del NVA anche ad attività intraprese nel 2024 dalle componenti centrali e periferiche dell'Ateneo. Questa scelta del NVA è, almeno in parte, legata alla previsione di una seconda visita di accreditamento periodico che l'ANVUR ha fissato per la primavera del 2025 (aprile).

La presente relazione riassume altresì attività del 2024 che sono legate a quanto l'Ateneo ha realizzato per affrontare e risolvere le raccomandazioni e le perplessità che la commissione CEV dell'ANVUR, pur proponendo un accreditamento iniziale, aveva avanzato a seguito della (prima) visita di accreditamento periodico che l'ateneo ha avuto nel maggio del 2019. A seguito della prima visita CEV, il NVA, con apposite relazioni, ha – nel maggio del 2022 – ritenuto superate le criticità segnalate per i corsi di studio (relazione alla quale è seguita la conferma da parte dell'ANVUR dell'accREDITamento iniziale nel dicembre del 2022) e - nel maggio del 2024 – ha ritenuto superate le criticità segnalate dalla CEV per la sede.

Come ultima premessa, si precisa che la presente relazione è stata predisposta puntando ad una semplificazione del testo e cercando di ridurre al minimo le possibili ridondanze con altri documenti predisposti dal NVA e dalle diverse componenti AQ dell'Ateneo.

Criteri generali nell'organizzazione della Relazione AVA 2024

Come già segnalato dal NVA nella sua relazione AVA del 2023, le LG AVA3 hanno introdotto novità importanti nella struttura e nei requisiti del sistema AVA. Tra queste, una novità particolarmente significativa riguarda la maggiore attenzione "all'accountability" degli organi della governance di ateneo. A questo proposito, pur rimanendo formalmente ancorata al 2023 (anno oggetto della presente relazione), la relazione fa riferimento a decisioni e ad attività intraprese dalla governance dell'ateneo nel 2023 e nei primi mesi del 2024 (p.e., attività del Tavolo Tecnico della Qualità – TTQ, organismo istituito dalla governance per il monitoraggio del sistema e attività AQ dell'ateneo).

Le LG AVA3 hanno altresì sollecitato gli Atenei a promuovere una maggiore sinergia tra i Nuclei di Valutazione ed i Presidi di Qualità. Anche in questo senso, la presente relazione, coerentemente con quanto già segnalato nella relazione AVA del 2023, aggiorna su scelte e attività che sono state consolidate nel 2024.

Altrettanto importante è la novità che le LG AVA3 hanno introdotto in merito alla formazione di terzo livello e alla possibilità di valutare il sistema AQ dei dottorati di ricerca. In una sezione successiva, la relazione aggiorna su questa materia, estendendo la sua analisi ad attività che sono state avviate nel 2023 e consolidate nei primi mesi del 2024.

La presente relazione riassume infine le attività che il PQA, di concerto con il NVA, ha svolto per assistere le componenti centrali e le strutture decentrate dell'ateneo nella predisposizione e nella stesura dei "rapporti di autovalutazione", passaggio fondamentale del processo di autovalutazione, valutazione e accreditamento previsto dalle norme ANVUR. Anche in questo caso, la presente relazione riassume attività che hanno visto impegnate le componenti centrali e periferiche dell'ateneo nel corso del 2024 e che il PQA, di concerto con il NVA, è impegnato a monitorare internamente in previsione della seconda visita di accreditamento periodico (aprile 2025).

Come ultima nota, il NVA precisa che la presente relazione richiama, ove possibile, i link web disponibili sul nuovo portale di ateneo, attivato alla fine del 2023 (Uniroma4 | Università degli Studi di Roma Foro Italico). Da questi riferimenti del portale, è possibile consultare e scaricare i documenti di riferimento richiamati dal NVA. Rispetto alle relazioni precedenti, l'attivazione del nuovo portale di ateneo ha sicuramente permesso al NVA di predisporre la relazione annuale con maggiore efficienza e linearità, limitando ridondanze con altra documentazione e limitando i documenti allegati e parte integrante della relazione.

SEZIONE 1 - VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEO, DEI CORSI DI STUDIO E DEI DOTTORATI DI RICERCA

1.1 Valutazione della Qualità a livello di Ateneo

Strategie dell'Ateneo, pianificazione e riesame del sistema AQ della governance (Ambito A, requisiti A.1 e A.2)

Come espresso in premessa, la governance dell'ateneo Foro Italico si è significativamente impegnata, specialmente a seguito dei riscontri acquisiti a seguito della visita di accreditamento del 2019, a consolidare e a chiarire le prerogative e gli obiettivi strategici dell'ateneo, con particolare attenzione all'articolazione del suo sistema interno di AQ.

È nel quadro di queste considerazioni generali che, a parere del NVA, possono essere esaminate le attività della governance relative i) ad una stesura sempre più precisa e articolata del Piano Strategico di Ateneo (PSA) – che ha visto una serie di aggiornamenti soprattutto nel periodo 2023-2024, ii) all'allineamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) con le più recenti formulazioni del PSA e iii) al consolidamento degli obiettivi e delle azioni predisposti e documentati nel Piano Strategico Dipartimentale (PSD 2022-2024) dall'unico dipartimento presente in ateneo (il dipartimento di "Scienze Motorie, Umane e della Salute" - DISMUS).

Come il NVA aveva avuto già modo di anticipare nella sua relazione AVA del 2023, la succitata documentazione (reperibile al web link Mission, politiche e strategie - Uniroma4) è stata oggetto, durante il 2023, di un'attenta e concertata articolazione, soprattutto rivolta agli obiettivi e alle azioni predisposte per il consolidamento del sistema AQ e di governo. In particolare, sia il PSA che il PIAO sono stati aggiornati in due occasioni distinte, portando alla approvazione del PSA all'inizio (PSA 23-25) e alla fine del 2023 (PSA 23-25 – aggiornamento 2024) e del PIAO, nella versione 23-25 e 24-26, approvate rispettivamente nel gennaio 2023 e nel gennaio 2024.

L'articolazione di questi documenti strategici di ateneo può essere sintetizzata in alcune cifre. Il PSA 23-25 (approvato dal CDA nel gennaio del 2023 e anticipato nella relazione AVA del 2023), partendo da una articolazione di 11 obiettivi strategici distribuiti sui versanti della didattica (2), della ricerca (3), della terza missione / impatto sociale (2) e degli obiettivi "trasversali" (4), aveva complessivamente formulato una serie di 26 azioni e di 34 indicatori per realizzare gli obiettivi strategici.

In questa prima versione del PSA 23-25, gli obiettivi strategici trasversali risultavano di particolare rilievo, in quanto rappresentavano per la prima volta una espressione esplicita dell'impegno della governance di consolidare il sistema AQ di ateneo attraverso un numero relativamente alto di azioni e di indicatori rispetto al quadro complessivo articolato nel PSA (rispettivamente, 13 azioni e 20 indicatori, ossia, il 50% delle azioni e circa il 60% degli indicatori). Nella sua versione più recente, il PSA 23-25 (con aggiornamento 2024, approvato dal CDA nel dicembre del 2023) ha sostanzialmente mantenuto l'impianto iniziale e gli obiettivi strategici ed ha, allo stesso tempo, fornito una articolazione molto più precisa dei processi e delle attività riconducibili agli obiettivi strategici.

Nella sua versione più recente, il PSA 2023-2025 introduce la novità di una serie di obiettivi operativi (34) ed incrementa il numero complessivo sia delle azioni (58) che degli indicatori (56). Questa versione aggiornata del PSA 23-25 contempla altresì livelli di priorità e di target temporali associati a ciascun obiettivo operativo, elementi questi che, a parere del NVA, forniscono dei riferimenti fondamentali al monitoraggio della governance rivolto alle attività e al perseguimento efficace degli obiettivi articolati nel documento.

Queste novità, emerse dal lavoro di riflessione e di stesura dei PSA portato avanti nel 2023 dalla governance, trovano riscontri importanti, nonché una conferma, nell'articolazione degli obiettivi di performance che l'Amministrazione Centrale dell'Ateneo ha espresso nello stesso periodo e soprattutto nella versione più recente del

Ad un esame dei documenti PIAO, appare evidente al NVA il chiaro intento dell'Amministrazione Centrale di collocare gli obiettivi strategici e operativi dell'ateneo nel quadro più ampio dell'agenda ONU 2030 per uno Sviluppo Sostenibile e di segnalare il valore pubblico degli obiettivi di ateneo. Appare altrettanto evidente l'impegno della governance amministrativa di consolidare la sinergia tra le componenti accademiche e amministrative dell'ateneo e dimostrare un'articolazione efficace delle responsabilità assegnate alle strutture amministrative di riferimento. E' nel quadro di questi obiettivi principali che l'Amministrazione Centrale, attraverso l'articolazione del PIAO, attesta la sua volontà di perseguire i propri obiettivi nel rispetto dei riferimenti richiamati dall'agenda ONU 2030 e, più specificatamente, degli "obiettivi di semplificazione, efficienza, economicità e qualità dei procedimenti", "obiettivi di digitalizzazione", "obiettivi correlati alla qualità dei procedimenti e dei servizi", "obiettivi e performance finalizzati alla piena accessibilità dell'amministrazione" e "obiettivi e performance per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere" (si rimanda ai dettagli esposti nel PIAO 2024-2026 disponibile al link web Mission, politiche e strategie - Uniroma4).

Ad un esame sostanziale delle attività della governance che hanno affiancato nel 2023 e 2024 la crescente articolazione dei documenti strategici di ateneo, il NVA ritiene sicuramente apprezzabile quanto fatto per documentare e sostenere attività che si collocano nel contesto ampio di una "quarta missione" istituzionale e di tematiche legate alle pari opportunità e al bilancio di genere.

A titolo solo esemplificativo, sono state perfezionate, disciplinate e documentate le attività del CUG (Comitato Unico di Garanzia), grazie al quale sono stati predisposti e definiti documenti programmatici di particolare rilievo e richiesti dalle norme vigenti. Si segnalano in particolare il "Piano di Azioni Positive" (n. prot. 0003690, data 05-07-2024) e il "Gender Equality Plan" (n. prot. 0003979, data 17-07-2024). Si rimanda al portale di ateneo per la consultazione approfondita di questa documentazione (al link Comitato Unico di Garanzia (CUG) - Uniroma4).

Su altro versante, il NVA sottolinea il valore delle attività che hanno impegnato la governance e le sue strutture amministrative per soddisfare un forte interesse istituzionale verso il tema del "benessere organizzativo" dei propri dipendenti. E' un interesse che è maturato negli anni ed emerso grazie ad un'indagine sul benessere che si è consolidata nel periodo 2022-2023 e che ha rappresentato un passo importante di un gruppo di lavoro dedicato (si veda al link Benessere organizzativo - Uniroma4 per dettagli). Le attività individuate attraverso questa indagine si sono concentrate sia su un percorso formativo di sensibilizzazione rivolto a tutto il personale di ateneo (documentazione al riguardo è disponibile sul sito al link Benessere organizzativo - Uniroma4) che sull'attivazione di servizi che potessero, scelti su base volontaria dal dipendente, migliorare o promuovere il benessere psico-fisico. Una sintesi di queste attività è consultabile nei documenti PIAO già richiamati precedentemente.

Rivolgendo di nuovo l'attenzione alla governance di ateneo, a parere del NVA, le scelte e l'articolazione del PSA, soprattutto nella sua versione 2023-2025 – aggiornamento 2024, trovano infine chiari riscontri anche negli obiettivi operativi e attività articolate dal DISMUS nel proprio piano strategico (PSD 2022-2024, disponibile al link web Mission, politiche e strategie - Uniroma4). Di particolare rilievo, a parere del NVA, è la scelta del DISMUS di concepire e di articolare le caratteristiche principali di un proprio sistema di AQ dipartimentale. Grazie all'attivazione di tre distinte commissioni impegnate rispettivamente sui temi della didattica (CDD), della ricerca (CRD) e della terza missione/impatto sociale (CTM-IS), il DISMUS ha in particolare concepito un sistema capace di ancorare la pianificazione delle proprie attività ad un sistema di monitoraggio e di controllo interno. Maggiori dettagli su queste attività e sulla documentazione al riguardo sono descritti nella sezione 1.3 della presente relazione. Fermo restando le considerazioni esposte fino ad ora, il NVA sottolinea che il consolidamento del sistema AQ dell'ateneo è da ricondurre, almeno in parte, all'esperienza avuta dall'ateneo a seguito della visita in loco, nel 2019, per l'accreditamento iniziale della sede e dell'offerta formativa. La visita ebbe un esito sostanzialmente positivo, con un giudizio "soddisfacente" da parte della CEV. A questo seguì, nel 2020, una proposta di accreditamento iniziale della sede e dei suoi corsi di studio da parte dell'ANVUR (trasmessa al MUR con Delibera n. 9 del Consiglio Direttivo ANVUR in data 26/02/2020).

Comprensibilmente, pur in presenza di un giudizio "soddisfacente" di accreditamento, la visita CEV aveva comunque evidenziato diverse debolezze, perplessità o criticità sia per l'offerta formativa che per la sede. Fermo restando quanto già chiarito in premessa in merito alla conferma dell'accreditamento dell'offerta formativa (corsi di studio), nei primi mesi del 2024, il TTQ (Tavolo Tecnico della Qualità) – in rappresentanza della governance – ha rendicontato, anche a seguito di un proficuo confronto con il NVA, quanto fatto per affrontare, se non risolvere, le perplessità espresse dalla CEV in merito alla sede e relative sostanzialmente ai requisiti di sede R1, R2 e R4 (LG AVA2).

Si ribadisce che il TTQ è un organismo che contempla sia rappresentanze della Governance che degli organi AQ di Ateneo (e.g., Direttore Generale, Prorettore Vicario, Direttore del DISMUS, Presidente del PQA, Responsabile amministrativo dell'area Programmazione Didattica) e, fin dalla sua nomina (aggiornata nel 2023), ha esercitato un ruolo decisivo nelle attività riconducibili al sistema di governo e di AQ di ateneo. Come anticipato in premessa al presente documento, il NVA – a seguito della rendicontazione del TTQ – ha ritenuto superate con giudizio sintetico positivo le perplessità espresse dalla CEV (per i dettagli si veda il documento trasmesso all'ANVUR e disponibile al link web: Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA) - Uniroma4).

Nel corso del 2023 e nei primi mesi del 2024, l'adesione della governance di ateneo ai principi e alle prerogative del sistema AQ, così come enunciate nelle LG AVA3, è altresì testimoniata dalle attività che il TTQ ha specificatamente

portato avanti, a parere del NVA, per sostenere e per agevolare alcuni degli obiettivi articolati dal PSA 23-25 nelle "aree di intervento ed obiettivi strategici trasversali". Queste attività sono riconducibili alle seguenti voci:

1. Promuovere e sostenere, di concerto sia con il NVA che con il PQA, un percorso di formazione continua (seminari) sulla cultura della qualità e sulle novità del sistema AVA rivolto a tutto il personale di Ateneo e, più specificatamente, sulle caratteristiche del processo di autovalutazione che coinvolge le componenti principali dell'Ateneo (Sede/governance, Dipartimento, Corsi di Studio e Corso di Dottorato di Ricerca);
2. Consolidare la formazione di terzo livello, garantendo tra l'altro l'acquisizione di unità amministrative a supporto dell'unico corso di dottorato presente in Ateneo;
3. Predisporre, in rappresentanza della governance, il rapporto di autovalutazione per la sede, in linea con quanto previsto dalle norme ANVUR ed in previsione della seconda visita di accreditamento periodico prevista per la primavera del 2025.

Relativamente al primo punto, il TTQ ha fortemente sostenuto una serie di seminari organizzati e presenziati dal Presidente del NVA e dal Presidente del PQA sulla cultura della qualità e sulle novità del sistema AVA3 (documentazione sui seminari è disponibile al link web Assicurazione della qualità (AQ) - Uniroma4). I seminari, rivolti a tutto il personale di Ateneo, sono stati organizzati per consolidare le conoscenze sul sistema AQ e, più specificatamente, per sensibilizzare il personale, soprattutto accademico, sul processo di autovalutazione e sulle particolari esigenze che questo processo prevede per i diversi attori del processo (i.e., CdS, Dipartimento, Dottorato). Dettagli ulteriori su queste attività formative sono forniti in sezioni successive.

Per quanto riguarda la formazione di terzo livello (corso di dottorato), il TTQ ha preso atto e fatta propria la necessità espressa dalle LG AVA3 di collocare a pieno titolo la formazione di terzo livello nel processo di AQ dell'ateneo e di predisporre, di conseguenza, azioni che potessero garantire il monitoraggio e il miglioramento dell'unico corso di dottorato presente nell'ateneo Foro Italico (Corso di Dottorato in "Scienze del Movimento Umano e dello Sport"). Nella seconda metà del 2023 e nei primi mesi del 2024, questi obiettivi del TTQ hanno contribuito per un verso ad un maggiore sostegno al corso di dottorato con la formalizzazione e con lo sviluppo amministrativo dell'Ufficio Dottorato e, dall'altro, ad un perfezionamento e un adeguamento dell'offerta formativa del corso di dottorato alle prerogative AQ suggerite dal sistema AVA3. In questo processo di adeguamento, il NVA ha potuto riscontrare una forte sintonia tra la governance dell'ateneo e la componente accademica impegnata nel collegio del corso di dottorato. Ulteriori dettagli sul corso di dottorato e sulle scelte e azioni introdotte nel 2024, in previsione della attivazione del 40° ciclo di dottorato, sono articolati nella sezione 1.2 della presente relazione. Infine, il TTQ, a seguito anche di un confronto iniziato nel 2023 con il NVA e con il PQA, rappresenta attualmente la sede principale nella quale una significativa rappresentanza della governance di ateneo può discutere e monitorare tutte le attività principali che potrebbero interferire con la tenuta del sistema AQ di ateneo. Vanno inquadrare in questo contesto una serie di attività dei mesi più recenti del 2024.

Solo a titolo illustrativo, il TTQ ha iniziato a prendere in esame, di concerto con il Presidente del PQA (membro permanente del TTQ) i primi esiti del lavoro sui rapporti di autovalutazione predisposti dalle strutture principali dell'ateneo (Dipartimento, corsi di studio e Corso di Dottorato di Ricerca). Il NVA ribadisce a questo proposito che il TTQ è altresì l'organismo che ha fatta propria la responsabilità di predisporre il rapporto di autovalutazione della sede, secondo le direttive articolate nelle LG ANVUR AVA3. Questa fase dei lavori del TTQ è in corso e prodromica alla trasmissione della documentazione all'ANVUR entro l'inizio del prossimo mese di febbraio, come previsto dalle tempistiche fissate dall'ANVUR per la seconda visita di accreditamento periodico (aprile 2025).

Giudizio sintetico del NVA

Ad uno sguardo complessivo su quanto esaminato in questa sezione della relazione – e fermo restando le considerazioni sostanziali espresse fino ad ora – il NVA ritiene che la documentazione richiamata e le attività sinteticamente descritte attestino l'attenzione e il forte impegno da parte della governance di ateneo a consolidare le scelte e gli obiettivi strategici dell'ateneo, ad articolare le principali attività dell'ateneo in modo che siano realizzabili e verificabili, a migliorare il coordinamento e la comunicazione tra organi centrali e strutture decentrate del sistema interno di AQ e, infine, a chiarire, in un processo continuo di confronto e di riflessione collegiale, le responsabilità degli organismi centrali di AQ (TTQ, NVA, PQA, CPDS) che contribuiscono, seppur con compiti e prerogative diverse, al sistema di controllo e di monitoraggio della AQ interna dell'ateneo.

Questi traguardi richiedono allo stesso tempo una chiara articolazione da parte la governance delle responsabilità e della tempistica con le quali intende monitorare il perseguimento efficace degli obbiettivi strategici e operativi che sono stati individuati.

Il PQA e i suoi rapporti con le strutture centrali e periferiche del sistema AQ di Ateneo (Ambito A, requisiti A.3 e A.4)

Le considerazioni esposte nella sezione precedente sono in linea con il giudizio sostanzialmente positivo che il NVA aveva già espresso nella sua relazione AVA del 2023 in merito all'impegno della governance verso un consolidamento del sistema AQ dell'ateneo.

Il NVA ritiene peraltro che alcune delle scelte fatte dall'ateneo e dalla sua governance, soprattutto nel 2023 e nei

primi mesi del 2024, dimostrano una significativa adesione ai principi, alle prerogative e alla visione AQ del sistema AVA3. A parere del NVA, questa visione e le azioni che ne sono conseguite hanno permesso di consolidare il lavoro del PQA e di riconoscerne il ruolo decisivo nelle attività di supervisione e di monitoraggio di tutte le attività svolte dagli organismi impegnati nel sistema AQ di ateneo, con particolare attenzione agli organismi impegnati nell'offerta formativa e nelle attività dipartimentali.

La scelta fatta nel 2023 di concepire un unico ufficio ("Ufficio della Valutazione e della Qualità"), nel quale potessero convergere e trovare un sostegno amministrativo gli impegni e le attività sia del PQA che del NVA, sicuramente ha contribuito a consolidare, come peraltro sollecitato da AVA3, le sinergie già esistenti tra i due organismi AQ. La scelta di un ufficio unico ha altresì permesso di legittimare, ove ce ne fosse stato bisogno, un "fronte comune" in alcune delle attività congiunte realizzate nello stesso periodo come, ad esempio, i seminari formativi sulla cultura della qualità e su AVA3 rivolti a tutto il personale di ateneo (già richiamati nella sezione precedente della presente relazione).

Un'altra scelta della governance che testimonia, a parere del NVA, la forte adesione alle novità del sistema AVA3 è stata quella di rivedere la composizione e le attività principali del TTQ. Si precisa che il TTQ era stato inizialmente istituito alla fine del 2017 per preparare l'ateneo nel migliore dei modi alla prima visita in loco da parte dell'ANVUR per l'Accreditamento Iniziale, poi avutasi nel maggio del 2019.

Negli anni successivi, la sua composizione – che inizialmente prevedeva i Presidenti del NVA e del PQA, è comprensibilmente cambiata. All'inizio del 2024, il TTQ ha formalmente definito e approvato la sua composizione attuale (per ulteriori dettagli, si rimanda al link web Tavolo Tecnico della Qualità (TTQ) - Uniroma4). Come già anticipato, il TTQ attualmente prevede una forte rappresentanza della governance di ateneo (Direttore Generale, Prorettore Vicario, Direttore del DISMUS) e una attenta rappresentanza di organismi impegnati direttamente (Presidente del PQA) o indirettamente (Dirigente Relazioni Internazionali, Orientamento, Tirocinio e Job Placement; Responsabile amministrativo Servizio Programmazione Didattica; Referente Statistico) nel sistema AQ di governo. Altrettanto significativa è stato l'aggiornamento del documento sulle "Politiche di Qualità di Ateneo", concepito e discusso all'interno del TTQ tra la fine del 2023 e i primi mesi del 2024 e approvato dal Senato Accademico di Ateneo nel luglio del 2024 (si rimanda al documento archiviato al link web Assicurazione della qualità (AQ) - Uniroma4).

Queste novità hanno permesso, a parere del NVA, di consolidare e di rendere più efficace il lavoro e le attività del PQA (si rimanda per dettagli al link web Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) - Uniroma4). Per il triennio 2023-2025 (Delibera Rettorale n. 503 del 13-12-2022), il PQA può contare sull'impegno e sulle competenze di 5 unità di personale accademico, 2 unità di personale amministrativo e di una unità del corpo studentesco.

Ad un esame della documentazione predisposta dal PQA per rendicontare il proprio lavoro, appare evidente, a parere del NVA, l'intensa attività di confronto e di riflessione che il PQA ha svolto nel 2023 e nei primi mesi del 2024 (si veda alla voce Presidio della Qualità di Ateneo - verbali - Uniroma4).

Nel 2023, il PQA si è riunito con regolarità e, come testimoniano i verbali del lavoro svolto, l'attenzione del PQA si è sostanzialmente rivolta alle novità del sistema AVA3 e alla visita di accreditamento periodico prevista per il 2025. A fianco di queste attenzioni, l'impegno del PQA si è altresì rivolto a coordinare e a sistematizzare le attività con le quali i CdS rendicontano il proprio lavoro (e.g., matrice di Tuning, SMA, documento annuale di sintesi per il monitoraggio dei CdS da parte del PQA), nonché a facilitare l'organizzazione del lavoro e della documentazione necessari ad allineare le attività del Corso di Dottorato in "Scienze del Movimento Umano e dello Sport" alle esigenze introdotte dalle LG AVA3.

Nel complesso, questa documentazione dimostra, a parere del NVA, un'adesione del PQA a quanto disciplinato dal regolamento sul suo funzionamento, licenziato dal Senato Accademico di Ateneo nel lontano 2017 (si rimanda al link web Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) - Uniroma4), così come una sua forte consapevolezza verso il binomio, fondamentale nel sistema AVA, tra qualità del lavoro e tracciabilità/documentabilità delle attività realizzate da qualunque comparto dell'ateneo.

La documentazione messa a disposizione dal PQA mette anche in luce, sempre a parere del NVA, la chiarezza dei rapporti istituzionali che il PQA intrattiene sia con le strutture centrali AQ (NVA, CPDS, DISMUS) e con quelle decentrate impegnate nelle attività formative (CdS, Corso di Dottorato). La presente relazione ha già riferito sul lavoro congiunto realizzato dal PQA e dal NVA per promuovere la cultura della qualità e le novità del sistema AVA3, nonché per attivare il processo di autovalutazione tra tutte le componenti principali dell'Ateneo.

L'intenso lavoro del PQA è anche testimoniato dalla relazione annuale del 2023, la quale chiarisce gli obiettivi di lavoro del PQA e le azioni rivolte principalmente, per un verso, al DISMUS e alla CPDS e, per altro verso, ai corsi di studio. A titolo solo illustrativo, la relazione 2023 del PQA è divisa in tre parti, di cui la prima rendiconta quanto fatto nel 2023 rispetto ad obiettivi fissati nel 2022, mentre la seconda e la terza sezione della relazione sono dedicate, rispettivamente, al monitoraggio delle attività rendicontate dai CdS/dal DISMUS e alle attività realizzate dal PQA, di concerto con la CPDS e con il NVA.

È particolarmente apprezzabile a parere del NVA il lavoro che il PQA ha svolto negli anni e ancora svolge in forte sinergia con la CPDS. Questo lavoro è chiaramente testimoniato dalle attività di monitoraggio che sia il PQA che la CPDS svolgono, secondo le rispettive competenze, rispetto ai lavori dei singoli CdS e al perfezionamento dei tempi necessari affinché entrambi gli organismi AQ possano rendicontare con efficacia le proprie considerazioni sui dati annuali relativi alla soddisfazione degli studenti verso gli insegnamenti e i servizi di ateneo (si rimanda alle relazioni

2023 del PQA disponibile al link [Relazione_Annuale_CPDS_2023.pdf](#)). Dettagli ulteriori su queste attività del PQA sono forniti nelle sezioni 1.2 e 1.3 della presente relazione.

Complessivamente, il PQA ha negli anni trattenuto un rapporto molto stretto sia con le strutture periferiche di AQ di sua competenza (CdS, CPDS) che con le strutture centrali di AQ (DISMUS). Le piccole dimensioni dell'Ateneo hanno peraltro permesso al PQA (così come al NVA) di poter coniugare, nel rispetto delle diverse esigenze e competenze (processi di monitoraggio e di valutazione rispettivamente), il proprio lavoro di controllo e di verifica. L'invito delle LG AVA3 ad intensificare le sinergie tra PQA e NVA ha quindi trovato un contesto favorevole e già collaudato, come anticipato precedentemente.

Giudizio sintetico del NVA

Il PQA, a parere del NVA, ha adottato e dato particolare rilievo ad un approccio partecipativo e collaborativo con le parti interessate interne all'ateneo e con una attenzione costante al delicato equilibrio tra i rapporti che il PQA intrattiene con la governance di ateneo e le attività di monitoraggio delle strutture decentrate di AQ (i.e., CdS, Dipartimento).

È sempre in questo quadro generale che possono essere comprese e apprezzate le scelte del PQA, già richiamate dal NVA nella propria documentazione (si veda la relazione 2024 del NVA sul "Superamento delle Criticità di Sede" al link [Relazione-Nucleo-2024-sulla-verifica-delle-criticità-di-Sede-e-Dipartimento-sito.pdf](#)), di privilegiare, soprattutto alla luce delle piccole dimensioni dell'ateneo Foro Italico, un approccio orientato al dialogo e al confronto continuo con le principali componenti AQ dell'ateneo.

Il NVA esprime infine un forte apprezzamento soprattutto per il lavoro di guida e di supporto che il PQA ha dimostrato nei confronti delle attività intraprese per conformarsi alle direttive delle LG AVA3 in merito all'attivazione di un sistema AQ all'interno dell'unico corso di dottorato di ricerca presente in ateneo.

Organico dell'ateneo, consistenza e qualificazione del personale (Ambito B, requisiti B.1 e B.2)

Al 31 dicembre 2023 (si veda anche il PIAO 2024-2026, consultabile al link [PIAO-2024_-30-01-2024.pdf](#) e le tabelle di riferimento sul personale di ateneo consultabili al link [Personale - Uniroma4](#)), l'organico dell'ateneo consisteva di 70 docenti e 109 unità di personale tecnico amministrativo (numeri leggermente diversi da quanto riportato nella sezione "Informazioni Generali" della Scheda Indicatori di Ateneo del MUR aggiornata al 7 luglio 2024 - rispettivamente, 69 e 108). Ulteriori dettagli sul personale docente e sulla loro collocazione e sulle loro strutture di ricerca sono disponibili nella relazione annuale del 2024 per l'anno di riferimento 2023 predisposta e approvata dal DISMUS (consultabile al link [web Dipartimento - Uniroma4](#)) e richiamata nella successiva sezione 1.3 della presente relazione.

Ad un esame dei dati sugli indicatori ministeriali, appare evidente che entrambe le componenti dell'organico (personale docente e personale TA) mostrano una notevole stabilità negli anni con quote che, nel periodo 2019-2023 (cinque anni), rimangono sostanzialmente invariate, anche se una minima variabilità sembra caratterizzare le quote del personale docente (rispettivamente, 67, 64, 61, 70 e 69) che quelle del personale TA (rispettivamente, 107, 106, 101, 104 e 108). Si segnala comunque che, negli ultimi anni, questa sostanziale stabilità è stata possibile malgrado il tasso di turnover nel comparto accademico, elemento questo che – a parere del NVA – dimostra una notevole capacità dell'ateneo di intervenire efficacemente per soddisfare le proprie esigenze di organico.

Il rapporto tra personale TA e personale docente è sostanzialmente stabile nel tempo e significativamente in controtendenza rispetto al dato nazionale. Il dato nazionale più recente documentato dal MUR nella sua Relazione sul personale docente e non-docente nel sistema universitario nazionale per l'anno accademico 2022-2023 (predisposto dal DGPBSS - Direzione generale del Personale del Bilancio e dei Servizi Strumentali Unità Organizzativa Superiore – Ufficio VI – Servizio Statistico e consultabile al link [focus_pers_univ2022.pdf](#)), attesta che, nella media nazionale, sono 88 le unità di personale non docente per ogni 100 docenti e che questo rapporto si riduce a 85.4 tra gli atenei statali (p. 11 del rapporto MUR).

Rispetto a questo dato, il dato di ateneo mostra una tendenza opposta. Il rapporto tra personale TA e personale docente, nel quinquennio 2019-2023, deducibile dalla "Scheda Indicatori di Ateneo" del MUR (aggiornata al 7 luglio 2024), suggerisce rapporti che si attestano per il periodo preso in esame sui valori, rispettivamente, di 1.60, 1.65, 1.65, 1.49 e 1.56. Questo rapporto era anche più spiccato in anni più lontani. Solo a titolo illustrativo, l'organico a tempo indeterminato nel 2015 contemplava 110 unità di personale non-docente e 58 unità di personale docente, per un rapporto che si attestava intorno a 1.90 (si vedano i dati pubblicati dal Ministero dell'Economia al 31 dicembre 2015).

Le informazioni generali disponibili dai dati MUR permettono altresì un'analisi sommaria dell'impegno complessivo del personale docente nella didattica erogata. Nello stesso quinquennio esaminato poc'anzi, il numero di ore complessive di didattica erogata è sostanzialmente stabile negli anni, con quote intorno o superiori a 20.000 ore complessive (rispettivamente, 19.481, 20.396, 8.403, 22.327 e 22.347), fatto salvo un inevitabile calo delle ore di didattica assistita nell'anno della pandemia da COVID-19 dovuto, in gran parte, all'impossibilità di erogare "in presenza" la didattica delle attività pratiche-esercitative o sportive.

Uno sguardo al contributo (in punti percentuali) del personale docente strutturato alla didattica erogata suggerisce che il dato di ateneo si attesta al di sotto del valore nazionale delle università statali. A fronte delle ore complessive di didattica erogata, il personale docente a tempo indeterminato contribuisce, negli anni presi in esame, a circa il 35% delle ore complessive erogate in ateneo. Solo a titolo illustrativo, nel 2023, il personale strutturato dell'ateneo ha contribuito alla didattica erogata per un totale complessivo di 7.174 ore di didattica assistita su un totale di 22.347, per un rapporto che si attesta su circa il 33% della didattica assistita. Il rapporto MUR citato precedentemente (consultabile al link [focus_pers_univ2022.pdf](#)), attesta invece che il dato nazionale di riferimento per le università statali è pari a circa il 58% e questo dato è simile al dato nazionale disponibile, per il 2023, dalla Scheda Indicatori di Ateneo del MUR (63%).

Va tuttavia segnalato che il dato di ateneo del 33% tenderebbe a crescere sensibilmente se includesse le ore di didattica assistita erogate dal personale tecnico-amministrativo che è di supporto alla didattica e responsabile per gran parte delle attività pratiche-esercitative previste dall'offerta formativa dell'ateneo. Questa ultima considerazione è particolarmente importante per l'unico corso di laurea triennale offerto dall'ateneo, quello in "Scienze Motorie e Sportive" (classe L22).

Il corso L22, che prevede annualmente l'iscrizione di 600 studenti, eroga gran parte della sua didattica in una organizzazione dei corsi di insegnamenti per la quale gli studenti di ogni coorte sono distribuiti su 3 canali e 18 sezioni. Questa organizzazione interna permette una gestione efficace del calendario delle lezioni, così come dell'impegno delle aule e delle palestre o strutture sportive. Questa organizzazione comporta necessariamente un maggiore impegno didattico sia da parte del personale docente strutturato che da parte del personale tecnico-amministrativo impegnato nelle attività pratiche-esercitative, con l'inevitabile conseguenza di prevedere tradizionalmente un notevole impegno finanziario da parte dell'ateneo per integrare la didattica erogata con personale docente a contratto. A titolo solo illustrativo, il DISMUS, struttura di riferimento per il coordinamento e per l'organizzazione delle attività didattiche di tutti i corsi di laurea, aveva – nel 2022-2023 – allocato un budget di circa 170.000 euro per la didattica a contratto programmata per i due curricula inseriti nel corso di laurea triennale L22 e dedicati, rispettivamente, alle "Scienze Motorie e Sportive" e alla "Gestione e Organizzazione dello Sport di Alto Livello." (n.d.r.: si precisa che, fino all'anno accademico 2023-2024, quest'ultimo corso è stato offerto ad ex-atleti / allenatori con qualifica istruttore CONI di quarto livello. A partire dall'anno accademico 24-25, l'offerta formativa di questo corso di laurea sarà estesa ad ex-atleti / allenatori con qualifica istruttore di 3° e/o di 4° livello e ad atleti di alto livello agonistico).

Un esame del dato di ateneo relativo al corpo docente per il 2023, suggerisce peraltro che gran parte della quota di ore di didattica erogata dal personale a tempo indeterminato (7.174/7.763) è erogata da professori di prima o di seconda fascia, mentre i ricercatori strutturati (RTD-B) sono responsabili per circa il 10% delle ore erogate. Emerge altresì che la quota di impegno didattico dei ricercatori strutturati è leggermente aumentata negli anni (p.e., nel 2019, la quota di ore era circa il 7-8% della didattica erogata). Questi dati complessivi di ateneo sono comunque sostanzialmente in linea con il dato regionale e quello nazionale. Nella tabella seguente, il dato complessivo di ateneo, relativo alla consistenza e alla qualificazione del corpo docente strutturato (IC19, IC27, IC28), è deducibile dai dati presentati per ciascuno dei cinque corsi di laurea offerti dall'ateneo e confrontato con il dato nazionale per i tre anni 2021-2023 (dati MUR sugli Indicatori di Ateneo, aggiornati al 6/7/2024).

VEDERE ALLEGATO N. 1

Per l'indicatore IC19 (i.e., ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata) il dato di ateneo nel periodo preso in esame è sostanzialmente simile (i.e., ; dato ateneo compreso tra +/- 20% del dato nazionale; celle non evidenziate) o significativamente al di sopra (i.e., dato ateneo al di sopra di una quota di almeno 20% del dato nazionale; celle evidenziate in verde) del dato nazionale per tutti i corsi di laurea, dato questo che suggerisce un impegno particolarmente alto del corpo docente di ateneo nella didattica erogata. Fa eccezione il dato IC19 relativo al corso di laurea internazionale (LM67INT) che si colloca ben al di sotto del dato nazionale (i.e., dato ateneo al di sotto di una quota di almeno 20% del dato nazionale; celle evidenziate in color ocra). Il dato in questione appare particolarmente evidente per gli anni 2022 e 2023 e questa eccezione è tuttavia comprensibile se si considera che questo corso di laurea si affida ad una didattica che è tradizionalmente erogata da molti docenti provenienti da università europee. La quota di docenza "straniera" non viene tradizionalmente considerata nel computo dei calcoli MUR, creando quindi l'impressione, non attendibile, che il corso di laurea non veda impegnata la docenza strutturata dell'ateneo nella didattica erogata. Questa stessa eccezione chiaramente ha altresì una ricaduta negativa sui dati complessivi di ateneo, ove questi fossero confrontati con il dato nazionale.

Per gli indicatori IC27 (i.e., rapporto studenti iscritti/docenti complessivo - pesato per le ore di docenza) e IC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno - pesato per le ore di docenza), il dato complessivo di ateneo nel periodo preso in esame è sostanzialmente positivo (i.e., un numero relativamente basso di studenti per il numero di docenti impegnati nella didattica). Questo dato si attesta inoltre su livelli sostanzialmente più bassi di quanto si registra dal dato nazionale. Nel caso di questi due indicatori, la posizione dell'ateneo al di sotto del dato nazionale suggerisce, a parere del NVA, un dato positivo, ossia, che la consistenza del corpo docente di ateneo impegnato nella didattica favorisce gli studenti in quanto questi ultimi possono contare, in linea di principio, su un numero relativamente alto di docenti durante il loro percorso di studi. A queste

considerazioni fa eccezione il corso di laurea in “Management dello Sport” per il quale i dati sui due indicatori si allineano sostanzialmente (IC27) o superano (IC28) il dato nazionale. Maggiori dettagli sulla docenza e sugli indicatori principali della qualità dell’offerta formativa sono presentati nella seguente sezione 1.2.

Per quanto riguarda il personale TA e, in particolare, i requisiti AVA3 riguardanti “reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo” (B1.2) e “dotazione di personale e servizi per l’amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale” (B1.3), il dato quantitativo per il 2023 testimonia un impegno finanziario da parte dell’ateneo verso la formazione del personale TA nella misura di un totale di 25.000 euro per un comparto di personale TA che, al 2023, includeva 108 unità di personale (dato quantitativo relativo al requisito B1.2) e di una percentuale di circa il 76% di questo personale impegnato a regime FTE (full-time equivalente) e distribuito nelle sei principali aree amministrative dell’ateneo (dato quantitativo relativo al requisito 1.3).

Infrastrutture edilizie (Ambito B - Requisito B.3)

Le risorse infrastrutturali in termini di aule, palestre, piscine ed impianti sportivi indoor e outdoor (requisito B.3.1 di AVA3 B.3.1) su cui l’ateneo può contare per organizzare e realizzare le principali attività didattiche sono, per gran parte, situate all’interno o in prossimità degli edifici centrali dell’ateneo e comprendono 16 aule didattiche, 12 palestre e 6 impianti sportivi / strutture sportive (si rimanda ai dettagli disponibili al link del portale Aule, palestre, impianti - Uniroma4).

Le risorse infrastrutturali dell’ateneo sono, ad oggi, espressione di un forte sviluppo e consolidamento delle strutture didattiche dell’ateneo, sviluppo che la governance di ateneo ha fortemente sostenuto e che è indirettamente testimoniato dalla crescente articolazione, negli anni più recenti, della “programmazione triennale per le opere pubbliche”, la cui responsabilità è demandata all’Area Infrastrutture e Sicurezza dell’Amministrazione (per i dettagli si rimanda alla documentazione disponibile al link portale Opere pubbliche - Uniroma4).

A tal proposito, le LG AVA3 chiariscono e articolano un insieme di indicatori per monitorare risorse ed infrastrutture impegnate nei servizi principali della didattica e della ricerca (punto B.3.2). In particolare, gli indicatori AVA3 permettono di monitorare la dotazione di risorse ed infrastrutture edilizie impegnate nelle attività didattiche e in quelle di ricerca in rapporto, rispettivamente, alla numerosità degli studenti e a quella dei docenti/ricercatori (indicatori B.3.2.A e B.3.2.B).

Per quanto riguarda le risorse infrastrutturali impegnate nella didattica, l’ateneo ha conosciuto, tra il 2023 e i primi mesi del 2024, un certo consolidamento e sviluppo delle strutture didattiche, sia in termini di aule didattiche che di palestre e impianti al chiuso nelle quali vengono erogate le attività formative pratico-esercitative. Un dato quantitativo (che in parte contribuisce al requisito B.3.2.A di AVA3) riguarda il rapporto tra il numero complessivo dei metri quadrati relativi alle aule / impianti / palestre utilizzate come strutture didattiche e il numero degli studenti “iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi” (come da documento ANVUR relativo a “Modello AVA3 – Indicatori a supporto della valutazione”, licenziato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 3 del 12/01/2023).

Questo rapporto, calcolato su un numero complessivo di 6.770 metri quadrati utilizzati per la didattica ed un numero complessivo di 2.179 studenti, è pari a 3,10 mq per studente, quota questa che – a parere del NVA – appare sostanzialmente molto buona.

A fronte di questo dato quantitativo esplicitamente richiamato dalle LG AVA3, la tenuta delle risorse infrastrutturali dedicate alla didattica può altresì essere valutata – a parere del NVA – calcolando la disponibilità dei “posti in aula”. Considerando che le 16 aule didattiche dell’ateneo contengono un numero complessivo di 1.510 posti e considerando, altresì, che ogni aula è impegnata ogni giorno per un minimo di 4 ore di didattica frontale (stima per difetto), si può desumere che, nel 2023, ogni studente poteva contare giornalmente su un numero medio di 2.78 posti disponibili per seguire la didattica frontale (1.510 posti x 4 ore giornaliere / 2.179 studenti). Più concretamente il NVA, in un confronto informale con la segreteria didattica dell’area dipartimentale e a seguito di un esame dei calendari didattici per l’offerta formativa 2022-2023, ha potuto accertare che tutti gli insegnamenti curriculari e le attività formative a scelta presenti negli ordinamenti didattici dei cinque corsi di laurea erano collocati sul calendario didattico e non si è notato il caso di insegnamenti che avessero richiesto la ripetizione delle lezioni per mancanza di strutture didattiche. Anche queste ultime considerazioni, a parere del NVA, testimoniano una notevole capacità infrastrutturale delle risorse di ateneo per la gestione delle esigenze didattiche.

Un ultimo indicatore richiamato dalle LG AVA3 riguarda l’adeguatezza delle infrastrutture didattiche e delle tecnologie dell’ateneo in termini di sistema WIFI (requisito B4.2). Ad oggi, su un totale di 28 infrastrutture didattiche (aule e palestre), 18 di queste sono servite dal sistema WIFI, ossia, mediamente, circa 2 infrastrutture su tre, percentuale ritenuta abbastanza adeguata, soprattutto in considerazione del fatto che le strutture didattiche non servite dal sistema WIFI sono perlopiù le palestre (nelle quali l’esigenza del collegamento alla rete WIFI è inevitabilmente meno sentita).

Per quanto riguarda invece le risorse infrastrutturali dedicate alle attività di ricerca (requisito B.3.2.B di AVA3), il resoconto per il 2023 suggerisce disponibilità ritenute accettabili e adeguate in quanto, a fronte di una metratura complessiva di 3.650 mq per uffici e laboratori di ricerca, 2.750 mq di questi (il 75% degli spazi disponibili) sono utilizzati come laboratori di ricerca. Inoltre, ogni unità di personale docente strutturato (69 unità nel 2023) complessivamente ha a disposizione circa 53 mq (3650 mq/69 unità di personale), dato questo che contribuisce al

parere positivo da parte del NVA sull'adeguatezza delle risorse infrastrutturali.

Giudizio sintetico del NVA

Il NVA ritiene che l'organico dell'ateneo, sia nel suo comparto accademico e di docenza che nel suo comparto amministrativo mostri caratteristiche di stabilità e di continuità. La stabilità nel tempo del personale TA permette all'ateneo e al suo personale accademico di poter contare su un numero relativamente alto di risorse amministrative, favorendo quindi la qualità dei servizi a supporto delle principali attività istituzionali.

Ad uno sguardo sommario alle caratteristiche della docenza impegnata complessivamente nella didattica dell'ateneo, il NVA ritiene altresì di poter valutare positivamente la continuità con cui negli anni il personale docente dell'ateneo ha garantito e garantisce gran parte della didattica erogata, malgrado le forti specificità dell'offerta formativa rivolta al contesto delle scienze motorie e sportive.

Infine, il NVA esprime forte apprezzamento per l'impegno della governance nel consolidamento e nello sviluppo delle risorse infrastrutturali dell'ateneo per garantire la didattica prevista dall'offerta formativa e per permettere al comparto accademico di realizzare le attività di ricerca di propria competenza.

-
- [Allegato-n-1-pdf](#)

Valutazione del Sistema di Qualità

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Sistema AQ dei Corsi di Studio (Ambiti C e D, requisiti C.1-C.3 e D.1-D.3)

Come anticipato in premessa, si ribadisce che l'offerta formativa dell'ateneo ha visto confermato dall'ANVUR, nel dicembre 2022, l'accreditamento dei corsi di studio attivi in ateneo. L'accreditamento era stato acquisito inizialmente nel 2020 con giudizio "soddisfacente" dopo la visita in loco del 2019 e, successivamente, confermato a seguito della trasmissione all'ANVUR nel maggio del 2022 della relazione che il NVA aveva predisposto in merito al superamento delle criticità e raccomandazioni sui CdS espresse dalla CEV (relazione del NVA disponibile al link web Nucleo di Valutazione di Ateneo).

Le considerazioni che seguono sono sostanzialmente una conferma dell'analisi che il NVA aveva esposto nella sua relazione AVA predisposta nel 2023 sul 2022 (la relazione AVA del NVA predisposta nel 2023 è consultabile al link portale Relazione-NVA-AVA-Performance-Racc.-e-sugger.-sito.pdf).

Fermo restando quanto detto, il NVA ritiene utile, ai fini di un proprio esame dello stato di salute del sistema AQ dei corsi di studio, richiamare alcuni elementi del lavoro e delle attività che sono stati già anticipati nella presente relazione e che il PQA ha iniziato nel 2023 e continuato nei mesi del 2024.

L'interesse e l'attenzione del PQA, di concerto anche con il NVA, si sono rivolte per un verso ad aggiornare il personale di ateneo e le strutture AQ dei corsi di studio sulle nuove LG AVA3 e, dall'altro, a suggerire una strategia e delle direttive operative a tutte le parti interessate per perfezionare la fase dell'autovalutazione, prodromica alla visita di accreditamento periodico che è prevista, come già accennato, nel mese di aprile 2025.

Queste prerogative hanno permesso al PQA di:

1. Approfondire le tematiche articolate nelle LG AVA3, anche attraverso confronti con la governance dei corsi di studio (i.e., Presidenze e Giunte) e con i loro organismi AQ (Gruppi AQ, Gruppi di Riesame);
2. Chiarire, ove ritenuto necessario, i principi ispiratori e le caratteristiche dei modelli messi a disposizione dall'ANVUR per redigere i "rapporti di autovalutazione" dei singoli corsi di studio;
3. Affiancare gli organismi AQ dei corsi di studio nell'approfondimento e nell'utilizzo dei dati annuali sull'offerta formativa di propria competenza e relativi principalmente i) agli indicatori SMA predisposti e aggiornati dal MUR, ii) ai dati ALMA LAUREA sui laureati e sulla occupabilità e iii) sulla soddisfazione degli studenti riguardo agli insegnamenti erogati nei propri corsi di studio, anche attraverso la relazione annuale OPIS del NVA.

Va precisato, come peraltro suggerito nella relazione AVA predisposta dal NVA nel 2023, che gli organismi di qualità dei corsi di studio (Gruppi Qualità, Gruppi di Riesame) e quelli di controllo più direttamente interessati al monitoraggio dell'offerta formativa (CPDS) dimostrano, a parere del NVA, una consolidata esperienza con le attività e con la documentazione richiamate dalle norme MUR e dalle direttive ANVUR. A titolo solo illustrativo, i corsi di studio possono utilizzare e integrare, nelle proprie riflessioni collegiali, i dati ALMA Laurea sui laureati e sulla occupabilità. Questi dati, per il 2023, sono peraltro consultabili sul nuovo portale di ateneo e di per ogni corso di studio (p.e., per il corso di laurea L22, il documento è consultabile al link Scienze motorie e sportive (L-22) | Requisiti di trasparenza (fonte AlmaLaurea).

In termini più operativi, le attività che le strutture AQ dei corsi di studio realizzano ormai annualmente riguardano soprattutto gli aggiornamenti, secondo stringenti norme MUR, delle schede SUA-CDS e delle "Schede di Monitoraggio Annuale" (SMA) sulle quali sono espresse le considerazioni in merito agli indicatori dei CdS, così come all'analisi dei dati disponibili annualmente sull'opinione degli studenti e sui dati di soddisfazione e di occupabilità dei laureati predisposti e pubblicati dal consorzio ALMA Laurea.

La tenuta e la correttezza di queste attività degli organismi AQ dei corsi di studio sono ormai testimoniate dalle relazioni che sia il PQA che la CPDS, ciascuna per quanto di propria competenza, redigono annualmente e che suggeriscono, a parere del NVA, un crescente allineamento dei corsi di studio alle direttive e alle raccomandazioni dei due organismi interni di AQ (le relazioni del PQA e della CPDS trasmesse alla fine del 2023 sono consultabili rispettivamente ai link web Relazione annuale sulle attività del Presidio di Qualità di Ateneo e Relazione Annuale CPDS 2023.pdf).

Di seguito, sono riportati dei dati complessivi che, a parere del NVA, testimoniano gli esiti positivi (indicatori di risultato) sul versante dell'offerta formativa del lavoro svolto negli ultimi anni dagli organismi AQ di ateneo e da quelli interni ai corsi di studio. Si tratta dei dati di alcuni indicatori SMA che il NVA ha preso in considerazione e che confrontano, per il periodo 2021-2023, il dato di ateneo con quello nazionale sia in termini complessivi che per i

singoli CdS.

Per quanto riguarda il dato complessivo di ateneo, i dati relativi a cinque indicatori di ateneo suggeriscono che l'ateneo è in linea (dato non evidenziato), se non al di sopra (dato evidenziato in verde), del dato nazionale. In particolare, il dato complessivo di ateneo è significativamente più alto del dato nazionale negli ultimi anni presi in considerazione per quanto riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studio (IA2), la percentuale di CFU conseguiti al I° anno sul totale CFU da conseguire (IA13) e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IA16BIS).

VEDERE ALLEGATO N. 2

Il dato relativo ai singoli corsi di studio è riassunto nella tabella seguente. La tabella mostra, in forma più sintetica, il dato che il NVA aveva già commentato dettagliatamente nella sua relazione AVA del 2023, fatti salvi chiaramente gli aggiornamenti del dato MUR acquisiti tra la fine del 2023 e i primi mesi del 2024 sugli indicatori di ateneo (aggiornati al 6/7/24), anche richiamati dalle LG AVA3 (si veda colonna 2023 nella tabella seguente).

Ad uno sguardo complessivo della tabella, appare chiaro – a parere del NVA – che il dato di ateneo si allinea per gran parte degli indicatori al dato nazionale (celle non evidenziate) o si colloca al di sopra del dato nazionale (celle evidenziate in verde).

Per quanto riguarda l'indicatore IC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU), i dati più aggiornati suggeriscono che tre dei cinque corsi di studio si collocano significativamente al di sopra del dato nazionale, mentre il corso di laurea triennale (L22) e quello magistrale in "Management dello Sport" (LM47) si collocano leggermente al di sotto del dato nazionale. Peraltro, anche i dati sull'indicatore IC06 (percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita), disponibile dalla banca dati MUR solo per il corso di laurea triennale L22, suggeriscono che il dato interno degli ultimi anni si colloca ben al di sopra del dato nazionale.

Sembra anche evidente, per questo ultimo indicatore, un netto miglioramento del dato rispetto a quanto registrato per il 2021 (n.d.r., tuttavia, da tener presente che il 2021 è l'anno della pandemia da COVID-19).

Per quanto riguarda l'indicatore di internazionalizzazione IC11 di cui al DM 987/20126 – Allegato E (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), il dato di ateneo di gran parte dei corsi di studio supera di gran lunga il dato nazionale. Questa tendenza è altresì confermata per alcuni degli indicatori ulteriori disponibili per la valutazione della didattica (Gruppo E). Sono anche questi dati che, complessivamente, riguardano la regolarità del percorso di studi dello studente. Solo a titolo esemplificativo, i dati sugli indicatori IC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), IC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), IC16bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) e IC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel corso di studio, entro la durata normale del corso) testimoniano andamenti del dato interno che si attestano negli anni più recenti al di sopra del dato nazionale.

A questi dati positivi, contrasta in parte il dato (celle evidenziate in ocra) sulla docenza impegnata nella didattica ed esemplificato dagli indicatori IC19bis e IC19ter relativi, rispettivamente, a "ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata" (IC19bis) e "ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza" (IC19ter).

Come già commentato in una sezione precedente, i dati su questi due indicatori tendono a penalizzare soprattutto il corso di laurea internazionale in "Attività Fisica e Salute" in quanto gran parte della didattica di questo corso di studio è erogata da docenti di altre università europee, consorziate con l'ateneo Foro Italico, che non rientrano nel computo dei calcoli MUR su questi indicatori. Peraltro, anche il dato negativo relativo al corso di laurea triennale in "Scienze Motorie e Sportive" è comprensibile se si tiene conto del fatto che una buona parte della didattica erogata riguarda attività formative pratiche-esercitative che vedono impegnato personale tecnico-amministrativo a supporto della didattica. Anche su questo ultimo dato, il NVA si era già espresso in una sezione precedente.

VEDERE ALLEGATO N. 3

Il riordino dell'offerta formativa (D.Lgs. n. 36 del 28/2/21 e DD.MM. n. 1648 e 1649 del 19/12/23)

La relazione AVA predisposta dal NVA nel 2023, aveva dedicato parte del documento al lavoro di riflessione e di confronto che la CDD (Commissione Didattica Dipartimentale) ha portato avanti fin dal 2022 con tutte le parti interessate per discutere e formulare una riforma del corso di laurea triennale in "Scienze Motorie e Sportive" (L22), sollecitata dal D.L. vo 163/2022 e dalle novità sulla figura professionale del Chinesiologo introdotte dal legislatore. Si rimanda alla relazione AVA 2023 per i dettagli del lavoro della CDD in merito a quanto espresso su questa materia (consultabile al link portale Relazione-NVA-AVA-Performance-Racc.-e-sugger.-sito.pdf).

Tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024, pur continuando la riflessione sulla riforma della L22 legata alla figura professionale del chinesiologo, la CDD ha dovuto necessariamente prendere altresì in considerazione le novità legislative, introdotte dai DD.MM n. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023 in materia di riforma delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale e il conseguente adeguamento, riordino e attivazione di nuovi ordinamenti didattici entro l'anno accademico 2025-2026.

La CDD si è impegnata tempestivamente, e tuttora è impegnata, a coordinare il lavoro di tutte le parti interessate

che, per propria competenza, sono interessate e possono contribuire alla riflessione e alla stesura della parte testuale e di quella tabellare dei nuovi ordinamenti. L'obiettivo chiaramente è quello di giungere a proposte di riordino che siano, entro i termini stabiliti dalle norme, in grado di essere approvate internamente dagli organi di governo competenti e, successivamente, trasmesse al CUN per una sua approvazione.

Una sintesi di questo intenso lavoro è inserita nella "Relazione di Fine Mandato" per il triennio 2021-2024 predisposta dal Direttore del DISMUS nella primavera scorsa (Repertorio Delibere n. 127/2024 del 28/05/2024; relazione consultabile al link portale Dipartimento - Uniroma4). Sostanzialmente, grazie ai lavori della CDD, tutti i referenti dei cinque corsi di laurea dell'ateneo sono stati consultati e coinvolti nel lavoro di riordino dell'offerta formativa e l'auspicio è che questo lavoro possa terminare entro il mese di dicembre del 2023. Il rinnovo del mandato per la direzione del DISMUS per il triennio 2024-2027 (con Decreto Rettorale, Repertorio Decreti n. 266/2024 del 28.05.2024) garantirà – a parere del NVA – la continuità del lavoro intrapreso nei mesi scorsi e il rispetto delle scadenze ministeriali in materia di riordino dei corsi di laurea.

I rapporti di "autovalutazione" dei corsi di studio

Come già accennato più volte nella presente relazione, il PQA, di concerto con il NVA, ha svolto nel 2023 e soprattutto nel 2024, un lavoro intenso per permettere ai corsi di studio di preparare, secondo i requisiti AVA3, i propri rapporti di autovalutazione che saranno prodromici alla visita di accreditamento periodico fissata dall'ANVUR per la primavera del 2025.

Questo confronto tra PQA e governance dei corsi di studio dovrebbe consentire a questi ultimi, per un verso, di familiarizzarsi con la logica, le direttive e le esigenze del sistema AVA3 e, dall'altro, di consolidare le proprie capacità di monitoraggio e di verifica delle attività perseguite dal corso di studio e quella di documentare efficacemente i risultati del proprio lavoro.

Attualmente (mesi autunnali 2024), il PQA sta raccogliendo e/o predisponendo il feedback sui documenti pervenuti dai corsi di studio che, una volta trasmesso, dovrebbe consentire ai corsi di studio di predisporre una versione definitiva dei rapporti di autovalutazione che dovranno essere trasmessi all'ANVUR (secondo la tempistica fissata dall'ANVUR) nel 2025 (inizi di febbraio).

Di seguito, sono riassunte sinteticamente alcune attività che il PQA ha coordinato durante questa fase dei lavori:

- a. Interventi, anche di concerto con il NVA, nei consigli di corso di laurea di tutti i corsi di studio;
- b. Audit con rappresentanze della governance e delle componenti AQ dei corsi di studio;
- c. Incontri PQA/NVA (3) con il Consiglio degli studenti allargato a tutti i rappresentanti nominati nei diversi organismi della governance, dei corsi di studio, del dottorato e del Dipartimento;
- d. Adeguamento delle procedure di riesame ciclico alle nuove LG AVA3 e assistenza ai corsi di studio per la predisposizione dei riesami ciclici 2024.

Giudizio sintetico del NVA

L'accreditamento iniziale acquisito definitivamente nel dicembre del 2022 dai corsi di studio sicuramente dimostra, a parere del NVA, l'allineamento dell'offerta formativa all'impianto complessivo del sistema AQ proposto e rinnovato negli anni dall'ANVUR.

È altrettanto chiaro, a parere sempre del NVA, che i corsi di studio e i loro organismi di governance e di AQ sono stati in grado, con un utilissimo lavoro da parte del PQA e della CPDS, ad adottare le procedure e la tempistica delle attività di monitoraggio di propria competenza suggerite e raccomandate dal sistema AVA3.

L'imprevedibilità delle novità legislative introdotte dal governo italiano in materia di riordino dell'offerta formativa e, prima ancora, della figura professionale del chinesiologo sicuramente, a parere del NVA, interferisce o rallenta il consolidamento del sistema AQ dei corsi di studio. Fermo restando questa considerazione, il NVA ritiene altresì che la governance di ateneo, espressa dall'impegno del Dipartimento di Scienze Motorie, Umane e della Salute e dalla sua CDD, abbia dimostrato e stia attualmente dimostrando una chiara capacità di gestione e di coordinamento del lavoro necessario a formulare i nuovi ordinamenti didattici nel rispetto delle serrate scadenze legislative previste dal MUR.

Il NVA intende altresì esprimere un forte apprezzamento per il lavoro che il PQA ha portato avanti nel 2024 per permettere ai corsi di studio di accogliere positivamente e costruttivamente le novità di AVA3 e per accompagnare la fase e la documentazione di autovalutazione in vista della visita di accreditamento del 2025.

Sistema AQ del Corso di Dottorato di Ricerca

Come già anticipato dal NVA nella sua relazione AVA del 2023, cui si rimanda, una delle novità principali delle LG AVA3 riguarda l'accreditamento iniziale della formazione di terzo livello e dei corsi di dottorato di ricerca. Le LG AVA3 sollecitavano quindi gli atenei ad organizzare i propri corsi di dottorato di ricerca, fatte salve le specificità, secondo gli stessi principi AQ che hanno guidato l'organizzazione dei corsi di studio di primo e di secondo livello. Pianificazione, monitoraggio e miglioramento continuo diventano così elementi fondanti e costitutivi anche del sistema AQ della formazione di terzo livello.

Caratteristiche generali del corso di dottorato in "Scienze del Movimento Umano e dello Sport"

Nell'arco degli anni e a partire dal 30° ciclo, il corso di dottorato di ricerca in "Scienze del Movimento Umano e dello Sport" è stato ed è tuttora l'unico corso di dottorato di ricerca presente in Ateneo. La struttura interna del collegio è fortemente interdisciplinare e prevede un numero elevato di settori scientifico disciplinari. I componenti del collegio fanno capo a oltre dieci settori scientifico disciplinari e le percentuali più elevate di docenti presenti nel collegio tendono ad afferire nell'area CUN 06 (medica, che include il settore 06/N2 cui afferiscono i SSD delle scienze motorie e sportive M-EDF/01 e M-EDF/02), per poi trovare percentuali di docenza relativamente più basse nelle aree della biologia (05), della psicologia (11b), della pedagogia (11a) e, infine, nell'area della bioingegneria. L'ateneo Foro Italico tradizionalmente sostiene finanziariamente il corso di dottorato con otto borse e, solo negli ultimi anni, il corso ha potuto anche contare su borse finanziate da enti esterni all'Ateneo (p.e., Regione Lazio). Negli anni, il corso di dottorato di ricerca prevede anche risorse finanziarie dedicate a esperienze di ricerca all'estero, fino ad un massimo di nove mesi di incremento finanziario della borsa disponibili a tutti i dottorandi (con o senza borsa). Il numero medio di mesi all'estero è cresciuto significativamente nel corso del tempo. Alcuni dottorandi hanno trascorso fino a 18 mesi all'estero, stabilendo rapporti proficui di ricerca. Le università estere prescelte in molti casi sono prevalentemente collocate in Europa, con alcuni casi collocabili negli Stati Uniti e in Australia. Si rimanda alla relazione AVA del 2023 per ulteriori dettagli sul corso di dottorato e sulle attività portate avanti negli ultimi anni.

Particolare menzione riguarda il numero delle domande pervenute negli ultimi anni per partecipare al corso di dottorato. A fronte di un numero medio che oscilla mediamente su una quota di 50-55 domande, il numero di domande pervenute per il ciclo 40° (2024-2025) è stato di 81 domande di cui 73 considerate valide dal punto di vista amministrativo, con numerose domande provenienti da paesi extra-europei (p.e., Iran, Turchia).

Su altro versante, altrettanto degno di nota, è a parere del NVA l'incremento nell'ultimo anno disponibile delle percentuali di dottorandi immatricolati al corso di dottorato con laurea acquisita in altri atenei (indicatore MUR IA_C_3 – Gruppo C – Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca, D.M. 987/2016, Allegato E, aggiornato al 6/7/24). Nel periodo 2021-2023 (tre anni consecutivi), i dati di questo indicatore per il corso di dottorato in "Scienze del Movimento Umano e dello Sport" si attestano infatti su valori pari, rispettivamente, a circa 29%, 20% e 50%, e l'incremento registrato per il 2023 (50%) colloca il corso di dottorato di ateneo, per la prima volta al di sopra del dato relativo a corsi di dottorato omogenei (dato nazionale 2023 è pari a circa il 45%).

Ulteriori dettagli sulle attività del corso di dottorato di ricerca e sulla produttività scientifica dei dottorandi degli ultimi anni sono disponibili in allegato alla relazione AVA del 2023 predisposta dal NVA cui si rimanda per dettagli (consultabile al link portale Relazione-NVA-AVA-Performance-Racc.-e-sugger.-sito.pdf).

Organizzazione del corso di dottorato di ricerca e autovalutazione

Dal punto di vista organizzativo, le attività interne che sono utili all'attivazione del corso e alla selezione dei candidati non sembrano, a parere del NVA, richiedere particolari modifiche in previsione dell'accreditamento iniziale del corso di dottorato.

Le attività per la selezione dei candidati iniziano tradizionalmente nel mese di giugno/luglio di ogni anno (a seguito dell'accreditamento formale della proposta di dottorato da parte del MUR) e prevedono la pubblicazione del bando di selezione.

I candidati sono invitati a predisporre un progetto di ricerca all'interno di una (di loro scelta) delle dieci aree scientifico-disciplinari che ogni anno vengono indicate nel bando e che rappresentano la cornice tematico-scientifica di riferimento del corso di dottorato di ricerca. Alla scadenza del bando (di solito fine agosto), i progetti presentati dai candidati sono esaminati internamente dalla commissione giudicatrice nominata dal collegio. La valutazione dei progetti permette successivamente di identificare i candidati più meritevoli che sono invitati a partecipare a colloqui pubblici di fronte alla commissione giudicatrice.

La combinazione della valutazione dei progetti e la valutazione complessiva dei candidati a seguito dei colloqui permettono alla commissione giudicatrice di predisporre una graduatoria finale che elenca vincitori e idonei. Questa procedura di selezione non prevede necessariamente che ciascuna delle dieci aree scientifico-disciplinari richiamate sul bando vengano abbinate ad uno dei candidati vincitori (con o senza borsa) e può, in linea di principio, collocare più di un vincitore all'interno di un'unica area scientifico-disciplinare. Si rimanda alla relazione AVA 2023 predisposta dal NVA per ulteriori dettagli su queste procedure.

Per quanto riguarda invece l'offerta formativa, il NVA ha ritenuto e ritiene tuttora che il collegio del corso di dottorato debba consolidare la propria offerta formativa attraverso un attento lavoro di programmazione e di sistematizzazione che possa permettere di adeguare l'offerta formativa alle prerogative di AVA3.

In questo senso, anche con il contributo del PQA, il coordinatore del corso di dottorato ha avuto la possibilità, durante i primi mesi del 2024, di discutere collegialmente, insieme anche al NVA, le prerogative e i principi guida del sistema AVA3, con l'obiettivo di predisporre una programmazione dell'offerta formativa che si articolasse sui tre anni e tenesse conto di tre pilastri principali (comunicazione personale acquisita per posta elettronica dal Presidente del NVA in data 8/10/2024).

La proposta di programmazione dell'offerta formativa attualmente in discussione e da attivare per il 40° ciclo di dottorato prevede sostanzialmente i) una quota di formazione curriculare (insegnamenti obbligatori per tutti i

dottorandi articolati sui vari cicli), ii) una quota di formazione assegnata e sotto la responsabilità dei laboratori di ricerca cui afferiscono i dottorandi e iii) una quota di formazione flessibile e a scelta del dottorando. Questo adeguamento al sistema AQ del corso di dottorato può essere formalmente ricondotto alla pubblicazione del DM n. 226/2021 e all'aggiornamento, nei due anni successivi, del Regolamento per il Corso di Dottorato di Ricerca. Nell'articolo 5, il DM 226/2021 disciplina le norme per l'accreditamento dei corsi di dottorato e contempla sia requisiti per l'accreditamento iniziale da parte del MUR (p.e., la qualità scientifica del collegio e del coordinatore del corso) che requisiti per l'accreditamento periodico che siano verificate dall'ANVUR. Il regolamento per il corso di dottorato che l'Ateneo ha licenziato nel 2022 (repertorio Decreti n. 192/2022 del 05-05-2022) già accoglieva in parte queste norme e, nel comma g. dell'articolo 4 sui requisiti di accreditamento, richiama esplicitamente quanto segue:

“un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli standard per l'assicurazione della Qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR”.

Questa articolazione è stata confermata nella versione più recente del Regolamento (art. 7, comma h, n. protocollo 0003607 del 2/7/2024), consultabile al link del portale Dottorati di ricerca - Uniroma4).

Attività e azioni intraprese dalla governance del Corso di Dottorato per adeguarsi ad AVA3

Come era stato anticipato nella relazione AVA del 2023, il NVA ha svolto alcune verifiche sulle attività predisposte, anche durante il 2024, per adeguare il corso di dottorato di ricerca ai principi e alle sollecitazioni delle LG AVA3.

Come già anticipato, il NVA ritiene che la governance del corso si sia attivamente impegnato nei mesi del 2024 a:

- a. rivedere e adeguare la sua organizzazione delle attività formative per i prossimi cicli di dottorato di ricerca;
- b. interagire e coordinare il lavoro del supporto amministrativo assegnato all'Ufficio Dottorato di Ricerca, soprattutto rispetto alle procedure concorsuali relative al ciclo 40° (si veda, come riscontro, gli obiettivi AIS1 del Piano Strategico di Ateneo 23-25 relativi al consolidamento della parte amministrativa a supporto del dottorato di ricerca);
- c. Identificare e nominare i componenti di due organismi AQ del corso di dottorato che, rispettivamente, si occuperanno, a partire dal ciclo 39°, del monitoraggio e del riesame delle attività del corso di dottorato di ricerca;
- d. Con il supporto e la supervisione del PQA, a predisporre per la prima volta un rapporto di autovalutazione del corso di dottorato, conforme alle esigenze e ai requisiti D.PHD.1 – D.PHD.3 articolati nel documento ANVUR su “Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità degli Atenei”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 62 del 4/4/24.

Giudizio sintetico del NVA

Il NVA accoglie molto positivamente e esprime apprezzamento per l'impostazione che le componenti della governance del corso di dottorato hanno seguito per la programmazione della offerta formativa del corso di dottorato di ricerca e per l'impegno e volontà dimostrate per adeguarsi in tempi relativamente brevi alle norme e alle esigenze di AVA3 sul sistema AQ del dottorato.

Questi impegni dimostrano, a parere del NVA, una chiara consapevolezza della necessità di inquadrare la formazione di terzo livello in una cornice chiara e solida che possa permettere alla governance del corso di dottorato di intervenire dinamicamente, a seconda delle esigenze, nella struttura e nella realizzazione delle attività principali del corso.

-
- [Allegato-n-2-pdf](#)
 - [Allegato-n-3-pdf](#)

Valutazione del Sistema di Qualita'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Organizzazione e caratteristiche generali del sistema AQ del DISMUS

Le attività di ricerca e di terza missione, così come le attività di gestione e di monitoraggio di queste attività, fanno capo all'unico dipartimento presente in Ateneo, il dipartimento di "Scienze Motorie, Umane e della Salute" (DISMUS).

Dal punto di vista organizzativo, il DISMUS è una struttura con una forte valenza interdisciplinare, alla quale afferiscono ventisette settori scientifico-disciplinari, collocabili su una rete di 18 laboratori di ricerca. Il personale accademico strutturato e afferente al DISMUS è attualmente costituito da 70 unità (i.e., 13 professori di prima fascia, 43 professori di seconda fascia e 14 tra ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo a e b).

Come già segnalato nella relazione AVA del 2023, il DISMUS ha operato negli ultimi anni per affrontare e superare, per un verso, le perplessità che la commissione CEV aveva nel 2019 espresso sui requisiti di sede e, per altro, di pianificare le proprie attività dipartimentali per contribuire agli obiettivi strategici e culturali dell'Ateneo.

Per realizzare questi obiettivi, l'organizzazione interna delle attività dipartimentali doveva necessariamente cambiare e adeguarsi a queste esigenze. Il DISMUS ha quindi articolato, in modo sempre più preciso, il proprio "Piano Strategico Dipartimentale" (PSD) ed una serie di documenti dipartimentali che comprende la formulazione di un sistema AQ dipartimentale ("Sistema AQ Dipartimentale", predisposto inizialmente nel 2022 e che è stato aggiornato molto recentemente e sarà discusso per una sua eventuale approvazione al Consiglio di Dipartimento fissato per il 31/10/2024), così come altri documenti che riassumono le attività di rendicontazione, di monitoraggio e di riesame del lavoro svolto a livello dipartimentale.

Il documento sul sistema AQ dipartimentale declina principalmente le responsabilità delle commissioni dipartimentali citate precedentemente e che operano sui versanti della didattica, della ricerca e della terza missione / impatto sociale. In questa particolare organizzazione, le tre commissioni sono di fondamentale importanza, visto che, insieme, sintetizzano il lavoro del sistema AQ del DISMUS. Si tratta della "Commissione Didattica Dipartimentale" (CDD), la "Commissione per la Ricerca Dipartimentale" (CRD) e la "Commissione per la Terza Missione/Impatto Sociale" (CTM). Questi organismi sono presieduti dal Direttore di Dipartimento e comprendono competenze sia accademiche che amministrative le quali, collegialmente, hanno il mandato di realizzare, monitorare e intervenire, in un'ottica di continuo miglioramento, sulle attività di propria competenza.

Ciascuna delle tre commissioni dipartimentali produce un report annuale relativo alla propria area di competenza. Questi documenti vengono poi utilizzati dalla Giunta del DISMUS per elaborare una propria relazione completa e dettagliata su tutte le attività del dipartimento. Una volta approvata dalla Giunta, la relazione annuale viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento e, successivamente, presentata al Senato Accademico di ateneo.

Il processo delineato nel capoverso precedente permette al senato anche di monitorare le attività di didattica, ricerca e terza missione, anche in considerazione della natura mono-dipartimentale dell'ateneo. La relazione annuale del DISMUS svolge inoltre una funzione di monitoraggio sull'avanzamento degli obiettivi articolati nel PSD, con una sezione specifica per ciascuna delle tre aree. La relazione annuale dipartimentale rappresenta quindi il principale strumento di riesame da parte della struttura.

Tutti i documenti dipartimentali citati nei paragrafi precedenti sono pubblicati e consultabili sul link portale Dipartimento - Uniroma4, insieme ad altri documenti che il dipartimento può predisporre per altri fini, distinti, ma sicuramente legati e riconducibili alle proprie attività principali (si veda a questo proposito la Relazione di fine mandato sul triennio 2021-2024 predisposta dal Direttore del DISMUS e approvata dal Consiglio di Dipartimento nella primavera 2024).

Un'ultima nota, importante a parere del NVA, a proposito delle succitate considerazioni. Il lavoro e le attività di documentazione AQ realizzate dal DISMUS saranno sicuramente parte integrante e prodromiche al "rapporto di autovalutazione" previsto per la visita di accreditamento fissata dall'ANVUR per il 2025. Il PQA, di concerto con il NVA, ha avuto modo, soprattutto nei mesi più recenti del 2024, di confrontarsi con il Direttore del DISMUS per discutere la stesura di questo rapporto e per assicurare il rispetto dei requisiti, dei punti di attenzione e degli indicatori, qualitativi e quantitativi, richiamati dalle norme AVA3 in merito alle principali attività dipartimentali. Di seguito, la presente relazione riassume sinteticamente le attività che hanno impegnato, tra il 2023 e il 2024, le

Sistema AQ dipartimentale per la didattica (requisiti D1-D3)

Molte delle attività della CDD relative al 2023 sono dettagliatamente elencate e commentate nella Relazione Annuale del DISMUS per l'anno di riferimento 2023 (n. prot. 0004190, data 29-07-2024) e il NVA intende il suo forte apprezzamento per la qualità e per la chiarezza del documento. Si rimanda alla relazione del dipartimento per i dettagli sulle attività della CDD (consultabile al sito Dipartimento - Uniroma4) e sulle novità più recenti relative all'attività formativa che hanno visto impegnato l'ateneo (si veda, ad esempio, il Corso di Laurea interateneo in "Scienze Motorie, Benessere e Natura", in collaborazione con l'Università della Tuscia con sede a Viterbo). Il lavoro più recente della commissione didattica dipartimentale si è concentrato sul coordinamento dipartimentale delle proposte di riordino dei corsi di laurea sollecitato dai relativi DD.MM del 2023. Questo lavoro è fondamentale e necessario per l'adeguamento dell'offerta formativa dell'ateneo alle nuove esigenze ministeriali. Richiede peraltro una riflessione complessa su come integrare il riordino dell'offerta formativa con le prerogative e le procedure AQ che i corsi di studio hanno consolidato negli anni. Questo lavoro della CDD si è affidato quindi anche al contributo e alla riflessione delle parti interne all'ateneo più direttamente interessate a questo processo di riordino (p.e., i Presidenti dei corsi di studio, PQA, CPDS).

Fermo restando queste considerazioni, la documentazione dipartimentale testimonia altresì un forte impegno da parte della commissione didattica e della commissione ricerca per contribuire e facilitare l'adeguamento del corso di dottorato di ricerca in "Scienze del Movimento Umano e dello Sport" alle novità introdotte dalle LG AVA3 in merito all'accREDITAMENTO iniziale.

Complessivamente, a parere del NVA, la documentazione succitata testimonia il forte impegno, consapevolezza e capacità della governance del dipartimento di allineare le proprie attività di monitoraggio alle prerogative e ai principi AQ del sistema AVA, nonché la sua capacità di coordinare e supervisionare efficacemente le attività delle sue componenti impegnate sul versante dell'offerta formativa.

Sistema AQ dipartimentale per la ricerca (requisiti E1-E3)

In premessa, il NVA ritiene importante ribadire che l'ateneo Foro Italico è mono-dipartimentale. Questa caratteristica impone una particolare attenzione sull'organizzazione interna dell'ateneo in materia di ricerca. L'ateneo prevede una Commissione Ricerca di Ateneo, per la quale esiste un regolamento e un mandato articolato su attività che, almeno in parte, esulano e non riguardano le attività dipartimentali relative alla ricerca di cui si occupa direttamente il DISMUS (si rimanda al link del portale Ricerca - Uniroma4 per ulteriori dettagli sull'organizzazione, a livello centrale, in materia di ricerca). In questo senso, per esempio, gli uffici centrali di ateneo aggiornano annualmente una "Relazione sulla Ricerca" di ateneo che contribuisce alla relazione annuale del Rettore (queste relazioni annuali sono consultabili al link Risultati della ricerca - Uniroma4).

Fermo restando queste premesse, l'analisi del sistema AQ dipartimentale in materia di ricerca deve tener conto a parere del NVA di un'altra considerazione generale. Come già segnalato nelle relazioni AVA più recenti (2022 e 2023), il DISMUS ha conosciuto un forte consolidamento delle sue attività di ricerca, superando le sfide che le sue caratteristiche accademiche, fortemente eterogenee, inizialmente presentavano. A titolo solo illustrativo, il DISMUS, negli anni, ha regolarmente rendicontato la propria produzione scientifica, realizzando tre distinte relazioni che, complessivamente, esaminano un periodo di circa dieci anni (si vedano al riguardo le tre relazioni articolate sul periodo 2013-2023 al link Valutazione della ricerca - Uniroma4). Queste relazioni permettono peraltro di confrontare ed integrare i dati di produzione scientifica del DISMUS con le risultanze di altre analisi (si veda per esempio l'esito per l'ateneo dell'esercizio VQR3 nel periodo 2015-2019 al link Rapporti VQR 2015-2019: Università Statali e non Statali – ANVUR – Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca). Questo lavoro di rendicontazione scientifica è stato inizialmente possibile grazie all'adesione del DISMUS al consorzio CRUI-UNIBAS, una risorsa che aveva permesso al dipartimento di acquisire elaborazioni e statistiche sui dati della propria produzione scientifica (si veda la documentazione relativa alle due relazioni per il periodo 2013-2017 e 2015-2019).

Il monitoraggio efficace delle proprie attività di ricerca dipende significativamente dalla capacità di predisporre periodicamente questo tipo di documentazione. Grazie ad un forte impegno finanziario e organizzativo da parte della governance di ateneo, il DISMUS solo recentemente (giugno 2024) ha pienamente attivato le funzioni operative del sistema IRIS (Institutional Research Information System), un software deputato alla gestione e alla diffusione dei dati inerenti all'attività di ricerca di un ateneo. IRIS sostituisce le funzionalità della piattaforma Login-Miur per quanto riguarda l'archivio e l'inserimento delle pubblicazioni, permettendo inoltre al DISMUS di produrre dei report sui prodotti di ricerca che potranno essere integrati con altre esigenze di rendicontazione dipartimentale (p.e., la verifica delle soglie ASN, l'esercizio VQR previsto per il quinquennio 2019-2024). Grazie a questo strumento, il DISMUS e la commissione ricerca dipartimentale (CRD) hanno già dimostrato, a parere del NVA, chiarezza di obiettivi ed efficienza operativa (il nuovo strumento è consultabile e di pubblico dominio presso il sito internet <https://iris.uniroma4.it>).

Questa risorsa offre, su un periodo di decenni, un quadro di insieme dei risultati delle attività di ricerca dell'ateneo e, a partire dal 2012, del suo unico dipartimento (n.d.r., fino al 2011, l'ateneo era strutturato con tre distinti dipartimenti). Tra il 2000 e il 2024, la produzione scientifica di ateneo ha generato 5.046 lavori o prodotti scientifici, con un andamento che testimonia un tasso di crescita significativo se si considerano le quote dei lavori per i periodi 2000-2009, 2010-2019 e 2020-2024 (rispettivamente, 1.561, 2.358 e 1.126). Circa il 73% di questi lavori sono distribuiti su due categorie di prodotto, ossia, la gran parte sono articoli su riviste scientifiche (circa 61%) o contributi in volume (circa 12%). IRIS offre altresì la possibilità di esaminare i dati della produzione scientifica disaggregati per settore scientifico disciplinare e/o area CUN, permettendo così al dipartimento e alla sua commissione ricerca di monitorare attentamente le attività delle strutture scientifiche dipartimentali (laboratori di ricerca).

Come già espresso in merito al sistema AQ dipartimentale per la didattica, il NVA si è affidato a quanto rendicontato nella Relazione Annuale del DISMUS relativa al 2023 (n. prot. 0004190, data 29-07-2024) per esaminare la tenuta del sistema AQ dipartimentale in materia di ricerca (si rimanda alla relazione dipartimentale per i dettagli sulle attività di monitoraggio e di rendicontazione svolte dal DISMUS e dalla sua commissione CRD nel 2023).

Complessivamente, il NVA ritiene che il lavoro rendicontato per l'anno 2023 testimoni una chiara adesione del DISMUS e della sua commissione dipartimentale ai principi e alle esigenze AQ espresse dal sistema AVA3, nonché notevoli traguardi sul versante della ricerca.

In termini di finanziamenti per la ricerca, nel 2023 l'ateneo / il DISMUS ha acquisito finanziamenti per un totale di €1.353.004,62, una quota complessiva che, alla luce delle piccole dimensioni dell'ateneo e del suo comparto accademico, appare estremamente significativa, a parere del NVA. Per quanto riguarda la produzione scientifica, a fronte di una notevole stabilità nel numero delle unità di personale accademico tra il 2019 e il 2023 (i.e., 67 e 69, rispettivamente), la produzione scientifica mostra un netto incremento, con un numero annuo di lavori pari a 226 (nel 2019) e di 249 (nel 2023) e con un picco (258) registrato nel 2021. Su altro versante, il 44% degli articoli pubblicati da settori scientifici bibliometrici nel 2023 è stato pubblicato da riviste Q1, il 19% da riviste Q2, il 7% da riviste Q3 e lo 0.5% da riviste Q4 (il 30% dei lavori risulta non classificato – articoli Q1+Q2 = 63% dei lavori).

Il NVA intende esprimere forte apprezzamento verso il lavoro della CRD anche per l'aggiornamento e i dettagli che la relazione annuale 2023 offre sulle attività dei dottorandi impegnati nell'unico corso di dottorato di ricerca attivo nell'ateneo. A solo titolo illustrativo, nel 2023, i 26 dottorandi attivi hanno prodotto 49 pubblicazioni (media=1.9).

Di questi, 48 sono articoli su rivista scientifica e 1 è un capitolo su volume. Le citazioni medie ricevute da queste pubblicazioni sono 2.01 (questo numero è chiaramente basso alla luce della recentissima data di pubblicazione).

L'86% delle pubblicazioni (42) sono di rilevanza nazionale e il 16% (8) presentano un coautore internazionale.

Infine, il 71% (35) delle pubblicazioni sono articoli pubblicati su riviste di livello Q1-Q2.

Come ultima nota, il NVA intende esprimere il suo apprezzamento sulle attività che la governance del DISMUS ha intrapreso nel 2024 per condividere collegialmente con il personale accademico le tematiche e gli obiettivi scientifici che i laboratori di ricerca perseguono. L'iniziativa di incontri periodici del "Caffè della Scienza" nei quali ogni laboratorio presenta le sue attività è nata con l'obiettivo istituzionale del DISMUS di promuovere la ricerca interdisciplinare e, ad oggi (ottobre 2024), questa iniziativa ha avuto una forte adesione e partecipazione da parte dei laboratori di ricerca (i.e., sono già stati realizzati tre incontri seminariali e, entro la fine del 2024, ne sono previsti altri due).

Complessivamente, a parere del NVA, la governance del DISMUS e le sue componenti AQ dimostrano una netta chiarezza e impegno sulle attività di monitoraggio necessarie a perseguire gli obiettivi scientifici e culturali del dipartimento e dell'ateneo. Queste considerazioni sono in linea e confermano quanto il NVA aveva già anticipato nella sua relazione AVA del 2023 e sono altresì sostenute dalla qualità della documentazione prodotta dal DISMUS in materia di attività di ricerca.

Sistema AQ dipartimentale per la terza missione /IS (requisiti E1-E3)

L'istituzione, nel 2023, del nuovo ufficio "Terza Missione, Impatto Sociale e Trasferimento Tecnologico" (nel quale è confluito il preesistente ufficio di trasferimento tecnologico), ha permesso alla governance del DISMUS di perseguire con più efficacia gli obiettivi dipartimentali fissati per la terza missione / impatto sociale. Come già anticipato in passaggi precedenti, il DISMUS ha operato per affrontare le attività TM/IS secondo i principi e le prerogative del sistema AVA3. La Terza missione/impatto sociale riveste chiaramente un ruolo di notevole importanza per il DISMUS e rappresenta un pilastro fondamentale al perseguimento degli obiettivi istituzionali legati all'interazione con il territorio e alla promozione della salute attraverso lo sport e l'esercizio fisico. La costituzione di una Commissione dipartimentale ad-hoc (CTM-IS) e del succitato ufficio rappresentano un chiaro segnale della determinazione del Dipartimento di contribuire al perseguimento di questi obiettivi istituzionali.

Ad un'analisi della Relazione Annuale del DISMUS sulle attività dipartimentali del 2023, il NVA ritiene che le attività svolte dalla CTM-IS e dalle strutture amministrative di supporto dimostrino un forte e chiaro sviluppo su questo versante istituzionale. Un primo risultato di rilievo, a parere del NVA, è l'articolazione nel 2023 delle procedure e delle tempistiche previste per la strutturazione di un "Registro delle Attività di Terza Missione". Questo strumento consente non solo di monitorare in modo sistematico le attività svolte nei vari ambiti della valorizzazione

della conoscenza, ma anche di pianificare le varie iniziative in anticipo, prevedendo ed allocando in questo modo le risorse necessarie per il loro successo. Con il supporto dell'Ufficio di "Terza missione, Impatto Sociale e Trasferimento Tecnologico", il DISMUS ha potuto avviare un processo di rendicontazione retrospettivo delle attività di tipo sociale, culturale e trasferimento della conoscenza che hanno visto impegnato il personale accademico ed il dipartimento nel periodo 2020-2024. Il lavoro della CTM-IS, così come la rendicontazione dipartimentale, si ispirano alle numerose aree di terza missione identificate dall'ANVUR negli ultimi anni. Il NVA rimanda alla Relazione Annuale sul 2023 per i dettagli su queste attività articolate sulle voci indicate dall'ANVUR. Complessivamente, gran parte delle attività di TM/IS ricadono nelle due voci dei "Beni Pubblici" e del "Public Engagement". Per quanto riguarda la voce "public engagement", a parere del NVA, sono di particolare rilievo le attività relative all'organizzazione di eventi aperti al pubblico e confluiti nelle tre edizioni del "UNIForoitalico SPORT DAY" tra il 2022 e il 2024. Questi eventi hanno dimostrato non solo il forte impegno di tutte le principali componenti dell'ateneo (p.e., studenti, docenti e personale TA), ma anche un'alta partecipazione cittadina, rispettando così in pieno i principi ispiratori che l'ANVUR segnala e che sottendono al tema del public engagement. Sono di altrettanto rilievo le attività relative al delicato tema dell'apprendimento permanente e collocabili sotto la voce "beni pubblici". La CTM-IS ha preso in forte considerazione questo tema, anche alla luce delle direttive espresse dall'ANVUR nel relativo Bando 2023 su "Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024" (Decreto n. 8 del 31 ottobre 2023, 'art. 9) in merito alle attività di Formazione Permanente come campo d'azione della più ampia tematica "Produzione, gestione di beni pubblici". In questo senso, la CTM-IS ha iniziato uno stretto confronto con il "Gruppo di Lavoro Dipartimentale sull'Educazione Fisica (GLEF), gruppo istituito per l'organizzazione di incontri ed eventi formativi con particolare riferimento agli insegnanti di scienze motorie nelle scuole. Inoltre, nell'ottobre 2023, è stato creato il "Centro Dipartimentale per l'Innovazione Didattica e la Formazione" (CIDiF), con l'obiettivo di promuovere e sviluppare l'innovazione didattica, con particolare attenzione alle Scienze Motorie. Il CIDiF ha già avviato le sue attività, offrendo percorsi di formazione iniziale e abilitazione all'insegnamento per i docenti di scienze motorie della scuola secondaria di primo e secondo grado, in conformità al DPCM del 4 agosto 2023.

A parere del NVA, la governance del DISMUS ha saputo adottare in pieno le prerogative e i principi ispiratori del sistema AVA nello sviluppo e nella realizzazione delle attività istituzionali che competono al tema della terza missione / impatto sociale. Il NVA intende esprimere particolare apprezzamento per la capacità dimostrata dalla governance del dipartimento nella gestione e nel coordinamento delle molteplici attività che hanno visto impegnate e vedono impegnate le risorse accademiche, amministrative e studentesche dell'ateneo nella realizzazione di eventi ad ampio respiro che sono rivolti alle tante componenti della comunità locale.

Valutazione del Sistema di Qualita'

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

Come già anticipato in premessa alla presente relazione, il NVA privilegia e adotta un approccio orientato al dialogo continuo con tutte le componenti AQ dell'ateneo.

Questo orientamento generale risponde, per un verso, alle piccole dimensioni dell'ateneo e alla conseguente possibilità di confronti quotidiani e informali con le componenti più direttamente oggetto delle verifiche da parte del NVA (p.e., PQA, governance di ateneo, Direttore del DISMUS) e, dall'altro, alla familiarità nei rapporti interpersonali che tende a favorire dialogo e occasioni frequenti di confronto.

Ferme restando queste premesse, le attività di verifica del NVA non si sono necessariamente affidate ad audit, formalmente fissati e verbalizzati. Fatte queste considerazioni, lo schema seguente rappresenta la formalizzazione di procedure che il NVA può seguire, ove lo ritenesse necessario:

- 1. IL NVA convoca audizioni con la governance e organismi AQ di tutti i corsi di studio, così come con tutte le figure che a vario titolo contribuiscono alla governance e al processo di AQ dell'Ateneo;*
- 2. Il monitoraggio delle attività non è esclusivo del NVA e, spesso, è coadiuvato di concerto con il Presidio Qualità di Ateneo;*
- 3. Il NVA, ove lo ritenesse opportuno, può chiedere di essere convocato da altri organismi (p.e., TTQ) per poter discutere temi o esigenze di propria competenza;*
- 4. Il NVA organizza incontri o riunioni aperti per poter sensibilizzare il personale di ateneo o sue componenti AQ su tematiche di rilievo, ovvero, per condividere le risultanze del lavoro di monitoraggio e di verifica.*

Fasi dell'Audit

Nel caso di audit, le riunioni vengono svolte secondo le seguenti fasi:

- Esame preliminare della documentazione;*
- Incontro con i rappresentanti della componente AQ oggetto dell'audizione;*
- Stesura di un verbale post-audizione nel quale vengono riassunte le principali tematiche affrontate ed i punti di forza e di debolezza.*

Documentazione richiesta:

In preparazione dell'audizione, la componente AQ è invitata a predisporre un documento che anticipa le problematiche che considera rilevanti oppure che rispondono a quesiti / punti di attenzione anticipate dal NVA.

A titolo illustrativo, il Nucleo può considerare inoltre i seguenti documenti, ove ritenuti funzionali all'audizione:

- Scheda SUA-CdS (dell'anno in corso)*
 - Rapporti di Riesame - Relazione CPDS (ultimi due anni)*
 - Indicatori SMA / di Ateneo rilevanti al corso di studio*
 - Risultati dell'Indagine sull'opinione degli studenti - Indagini sull'opinione dei laureandi e sulla condizione occupazionale dei laureati (AlmaLaurea)*
-

Valutazione del Sistema di Qualita'

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Premesse

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.1, comma 2, della legge n.370/1999, l'Ateneo rileva periodicamente le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche, garantendone l'anonimato. Contestualmente, il Nucleo di Valutazione ha il compito di supervisionare ed analizzare i vari aspetti relativi al processo di rilevazione dell'opinione degli studenti, allo scopo di fornire indirizzi utili ad incontrare le esigenze manifestate dai diversi attori del sistema di AQ di Ateneo, con particolare attenzione al Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) ed alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), ed al superamento delle eventuali problematiche emerse. Secondo la normativa vigente, la relazione annuale elaborata dal Nucleo di Valutazione deve essere trasmessa agli organi competenti entro il 30 aprile di ogni anno. La presente relazione ripropone complessivamente il modello utilizzato nella relazione OPIS del 2023. I dati sulla soddisfazione degli studenti impegnati nella didattica dei corsi di laurea di primo e di secondo livello sono presentati congiuntamente con i dati relativi ad anni precedenti e, più specificatamente, nel periodo 2018-2019 fino all'anno accademico 2022-2023.

Per molte delle elaborazioni presentate nelle sezioni successive, i dati sono quindi confrontati sull'ultimo quinquennio accademico, in modo tale da poter esaminare, per ogni corso di laurea, la tendenza della soddisfazione complessiva e di eventuali cambiamenti nell'arco dei cinque anni.

La presente relazione non prende invece in esame i dati di soddisfazione relativi alla formazione di terzo livello e raccolti tra i dottorandi ed i dottori di ricerca degli ultimi anni. Le linee guida dell'ANVUR relative al sistema di accreditamento AVA, a partire dal 2023 (AVA3), prevedono la valutazione e l'accreditamento (iniziale) dei corsi di dottorato. L'Ateneo Foro Italico ha intrapreso diverse azioni e interventi per adeguare l'unico corso di dottorato presente in Ateneo (Corso di Dottorato in "Scienze del Movimento Umano e dello Sport") a queste linee guida e molto si è fatto per rendicontare e per utilizzare al meglio i dati raccolti attraverso gli strumenti di "Customer Satisfaction" predisposti e raccomandati dall'ANVUR.

Fermo restando queste ultime considerazioni, il Nucleo ha ritenuto prematuro inserire e commentare nella presente relazione i dati ad oggi disponibili sulla soddisfazione degli studenti di terzo livello e si riserva di entrare nel merito di questi e ulteriori dati in occasione della sua Relazione Annuale – parte AVA che sarà predisposta e trasmessa entro il 15 ottobre p.v.

Obiettivi generali della rilevazione

L'obiettivo della rilevazione dell'opinione degli studenti è quello di ottenere informazioni circa le criticità percepite dagli studenti nel proprio percorso formativo e rispetto alla didattica erogata, allo scopo di fornire ai docenti ed ai responsabili della gestione e della organizzazione dei corsi strumenti utili per il loro continuo miglioramento. Tali informazioni sono peraltro utilizzate all'interno del sistema di AQ di Ateneo. In particolare, i risultati scaturiti dalla rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti a livello dei singoli insegnamenti e moduli didattici vengono, a sistema, gestiti e coordinati dal PQA e resi disponibili dal PQA ai docenti che li hanno erogati, al Direttore di Dipartimento, al Presidente ed al gruppo di AQ del Corso di Studi, alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e al Nucleo di Valutazione, che successivamente li utilizzano, ciascuno per quanto di propria competenza, per identificare punti di forza e di debolezza, nonché i possibili interventi di miglioramento. La presente relazione prende altresì in esame, come già anticipato, l'opinione dei laureati, effettuata per mezzo dell'indagine sul "Profilo dei Laureati" gestito dal Consorzio "Alma Laurea". Questo dato consente di avere un quadro d'insieme degli aspetti più significativi dell'esperienza universitaria e dei servizi predisposti a favorire il successo e la soddisfazione degli studenti durante il loro percorso di studi. Il monitoraggio e l'utilizzo delle opinioni degli studenti e dei laureati costituiscono inoltre preziosi strumenti per la diffusione della cultura della valutazione e quindi della AQ. Le rilevazioni ed i loro esiti costituiscono infatti un

elemento fondamentale di tale processo, il quale si concentra sulla qualità dei percorsi formativi, pone al centro l'esperienza degli studenti e si estende a tutti i suoi portatori di interesse.

Modalità di rilevazione

Modalità di rilevazione e di analisi dei dati OPIS 2022-2023

Per quanto riguarda la metodologia utilizzata per la rilevazione e l'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti si rimanda a quanto già precisato e discusso nelle relazioni OPIS predisposte dal NVA negli anni precedenti.

Si ribadiscono tuttavia alcuni aspetti particolarmente importanti per la rilevazione e per l'analisi dei dati:

1. Al momento dell'accesso alla procedura online, allo studente viene chiesto di indicare la frequenza alle lezioni (maggiore o minore del 50%) ed il testo del questionario esclude le domande relative alla docenza nel caso la frequenza sia al di sotto del 50%. Sono soggetti a valutazione la totalità dei corsi obbligatori e le unità didattiche che li compongono. Nel caso di insegnamenti tenuti da più docenti, lo studente ha modo di compilare un questionario per ciascuno di essi.

2. Il questionario online utilizzato per la rilevazione dell'opinione degli studenti che hanno frequentato almeno il 50% delle lezioni comprende a) cinque quesiti relativi all'insegnamento, b) tre quesiti relativi alla qualità della docenza, c) un quesito relativo all'utilità delle conoscenze pregresse per l'insegnamento oggetto della valutazione e un quesito relativo al livello di interesse generale verso la materia dell'insegnamento.

3. Per quanto riguarda la Laurea Magistrale internazionale in "Health and Physical Activity" (LM 67int) le domande sono state somministrate in lingua inglese.

4. Per quanto riguarda l'analisi delle risposte al questionario e l'indicatore di soddisfazione degli studenti, a partire dall'anno accademico 2003/04, l'Ateneo ha utilizzato come indicatore del livello di soddisfazione degli studenti la percentuale dei giudizi positivi ("più sì che no", "decisamente sì"), definito internamente Indice di Valutazione Positiva (IVP = % più sì che no + % decisamente sì).

5. Dati specifici sulla soddisfazione delle attività "pratiche e motorie" erogate in piccoli gruppi nelle palestre e nelle strutture dell'Ateneo (domande 11 e 12 del questionario ANVUR) sono parte integrante della valutazione e dei dati discussi nella presente relazione, solo nel caso in cui il docente responsabile ha dichiarato al PQA la presenza di esercitazioni in piccoli gruppi nel suo insegnamento.

6. In particolare, sulla base di una riflessione interna al PQA, a partire dall'anno accademico 22-23 e in risposta alle segnalazioni di alcuni docenti (si veda la relazione 2023 del PQA), le risposte alle domande 11 e 12 del questionario ANVUR, relative ad esercitazioni e laboratori, sono state considerate nel calcolo dell'IVP (Indice di Valutazione Positiva) solo per quegli insegnamenti per i quali i docenti hanno comunicato al PQA l'effettivo svolgimento di esercitazioni a piccoli gruppi.

Rapporti e coordinamento delle attività con il PQA e la CPDS

La Relazione e la rilevazione delle opinioni degli studenti è frutto della crescente sinergia tra il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA) e gli organismi preposti al coordinamento del processo di monitoraggio e di verifica dell'offerta formativa, in particolare, il Presidio Qualità di Ateneo (PQA) e la Commissione Paritetica Docenti – Studenti (CPDS).

Come peraltro già segnalato dal NVA nelle ultime due relazioni OPIS (2022 e 2023), questi processi, nei quali le procedure e la tempistica della raccolta e dell'analisi dei dati sull'opinione degli studenti rappresentano una parte fondamentale, hanno negli ultimi anni raggiunto un notevole grado di efficienza, soprattutto grazie ad attività di sensibilizzazione sull'importanza e sulla gestione dei processi di AQ rivolte sia alla governance dei corsi di studio che alla rappresentanza studentesca.

Ci sono delle evidenze importanti a supporto di queste considerazioni. L'offerta formativa di Ateneo ha, alla fine del 2021, ricevuto in via definitiva l'accreditamento iniziale da parte dell'ANVUR, portando a termine un processo di verifica che, a partire dalla visita di accreditamento nel 2019 e un parere positivo dell'ANVUR nel marzo 2020, ha portato successivamente alla verifica da parte del NVA del superamento delle criticità emerse inizialmente (Relazione del maggio 2022) e, infine, un riscontro positivo da parte dell'ANVUR nel dicembre dello stesso anno. Il NVA ritiene altresì importante segnalare che i traguardi raggiunti nel processo di AQ siano, almeno in parte, attribuibili al "dialogo" che, negli anni, si è instaurato e consolidato tra gli organismi di controllo interno (PQA e NVA) da una parte e le parti direttamente interessate e impegnate nei corsi di studio, ossia, le loro strutture di governance e organismi AQ dall'altra.

In questo processo di confronto continuo, sicuramente migliorato negli anni, il NVA ritiene fondamentale che i corsi di studio continuino ad accogliere e ad utilizzare gli input e le raccomandazioni che il NVA e il PQA, per quanto di

propria competenza, forniscono in un'ottica di affiancamento nella promozione di una cultura della valutazione e della qualità.

Infine, è noto che le nuove Linee Guida AVA3 pubblicate dall'ANVUR nel 2023 hanno introdotto parecchie novità nel processo di autovalutazione, valutazione e accreditamento. Una di queste novità è un esplicito richiamo ad una maggiore sinergia tra NVA e PQA, superando così un ruolo di controllo eccessivo che era stato inizialmente assegnato ai nuclei di valutazione. Si rimanda alla relazione OPIS trasmessa nel 2023 per alcune considerazioni in merito a questa novità.

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Grado di copertura e risultati della rilevazione

Grado di copertura

La rilevazione dell'opinione degli studenti nell'a.a. 2022/23 ha riguardato, come per gli anni precedenti, tutti gli insegnamenti offerti dall'Ateneo e previsti in ciascun corso di studi. La tabella seguente riassume i dati relativi al grado di copertura e al numero di questionari compilati dagli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti per almeno il 50% delle lezioni. La tabella in particolare mostra, per ognuno dei cinque corsi di laurea, il numero di questionari compilati durante il quinquennio preso in esame. Il numero di insegnamenti valutati riguarda le "unità didattiche" che, spesso, compongono e si integrano in distinte "attività didattiche". Gli anni riportati nella tabella indicano il relativo anno accademico (e.g., 2022 fa riferimento all'anno accademico 2022-2023). Tutte le elaborazioni e dati riportati nella presente relazione si basano sul numero di questionari riportati nella tabella seguente. (Tabella 1 - Allegato 1).

La scelta di utilizzare i questionari compilati da studenti che hanno dichiarato una frequenza superiore al 50% è stata fatta, come negli anni precedenti, in considerazione del fatto che la frequenza ai corsi curricolari per le classi di laurea che compongono l'offerta formativa dell'Ateneo è obbligatoria (ad eccezione della LM47).

È importante peraltro tenere in considerazione che la motivazione principale degli studenti che hanno difficoltà a frequentare regolarmente le lezioni è quella del lavoro, indipendentemente dal corso di laurea su cui sono impegnati. Fatte salve queste considerazioni, il Nucleo ribadisce altresì che il questionario utilizzato (conforme a quello ANVUR) non consente di discriminare su altre possibili motivazioni ad una frequenza inferiore al 50%.

Analisi e risultati relativi alla soddisfazione sulla didattica degli studenti frequentanti

Dati complessivi

I dati complessivi sulla soddisfazione degli studenti verso gli insegnamenti sono riassunti nel grafico successivo e saranno discussi più dettagliatamente in sezioni dedicate.

I dati del grafico mostrano un livello di soddisfazione complessiva che, nei cinque anni presi in considerazione, si attesta stabilmente al di sopra dell'80%, dato questo sicuramente incoraggiante. Rispetto al dato dell'anno precedente, il dato per l'a.a. 2022-2023 (anno 2022 nella tabella) presenta comunque leggere flessioni negative per quattro dei cinque corsi di studio, con la flessione più marcata (circa sei punti percentuali) registrata per il corso di studi in "Scienza e Tecnica dello Sport" (LM68). Fatta salva questa considerazione generale, appare anche evidente che la soddisfazione complessiva degli studenti negli ultimi due anni presi in considerazione si attesta di nuovo ai livelli pre-COVID, superando così il calo che si era registrato nel dato del 2020 (anno accademico 2020-2021).

Quest'ultima considerazione sembra valida per i corsi di studio, fatta eccezione del corso di studi internazionale in "Attività Fisca e Salute" che non aveva registrato il calo dovuto alla pandemia nel 2020. (Grafico 1 - Allegato 1). Gran parte delle sezioni successive esaminano in maniera disaggregata questo dato complessivo, utilizzando come riferimento la soddisfazione degli studenti rispetto a) all'organizzazione degli insegnamenti (5 domande), b) alla docenza (tre domande), c) all'utilità delle conoscenze pregresse nel contesto degli insegnamenti erogati (una domanda) e, infine, d) all'interesse generale verso tali insegnamenti (una domanda).

Una sezione successiva esamina invece i "suggerimenti" che gli studenti hanno segnalato per migliorare la didattica e questo dato è presentato per ogni corso di laurea. Avendo già dettagliatamente presentato questi dati per il periodo 2016-2020 nella relazione OPIS trasmessa nel 2022, i dati della presente relazione sono discussi confrontando il dato dell'anno accademico 2022-2023 con quello dell'anno precedente 2021-2022.

Infine, l'ultima sezione prende in esame i dati che sono messi a disposizione dal consorzio Alma Laurea. Questi dati

aggiornano il dato già presentato nella Relazione OPIS 2023, confrontando i dati nel triennio 2020-2022 e relativo alla soddisfazione dei laureati di primo livello e di secondo livello – ciclo biennale. L'esame del NVA si concentra sui dati di soddisfazione riscontrata rispetto a diversi aspetti dell'esperienza universitaria dei laureati.

L'organizzazione degli insegnamenti

Questa sezione prende in esame l'indicatore di valutazione positiva (IVP) calcolato sulle risposte date alle seguenti cinque domande, relative al grado di soddisfazione degli studenti verso l'organizzazione generale degli insegnamenti che hanno frequentato.

Per ogni corso di laurea, l'IVP per l'anno accademico 2022-2023 (2022 nelle figure successive) è confrontato con il livello di IVP nei quattro anni precedenti, offrendo in questo modo la possibilità di esaminare la tendenza e la stabilità dei giudizi espressi dagli studenti frequentanti. (Tabella 2 e Grafici 2-3-4-5-6 - Allegato 1).

La prima osservazione riguarda la sostanziale soddisfazione degli studenti frequentanti con l'organizzazione generale degli insegnamenti. Nell'arco dei cinque anni presi in considerazione (i.e., 2018-2022) e per ciascun corso di studi preso in esame, i valori IVP, di ogni singola domanda, non scendono mai al di sotto del 70% (i.e., il valore soglia al di sotto del quale, secondo il NVA, si manifesta una possibile criticità). Sembra particolarmente positivo, come già segnalato nella relazione OPIS 2023, il grado di soddisfazione in merito all'indicatore D5, relativo al rispetto degli orari programmati per le attività didattiche.

Ad uno sguardo alle tendenze emerse nell'arco dei cinque anni presi in considerazione, il grado di soddisfazione degli studenti con l'organizzazione degli insegnamenti appare sostanzialmente stabile. Come già segnalato nella relazione OPIS del 2023, l'anno 2020 ha rappresentato una fase di criticità legato alla pandemia da COVID19 (si veda ad esempio il corso di studi in "Management dello Sport"). Tuttavia, i dati più recenti relativi al 2021 e, soprattutto, al 2022 suggeriscono che queste criticità sono state sostanzialmente superate. Sembra fare eccezione il corso di studi in "Scienza e Tecnica dello Sport" che, rispetto a livelli di soddisfazione più alti nel 2021, registra una flessione negativa nel 2022 di circa cinque-sei punti percentuali sui cinque indicatori presi in considerazione.

Nella figura seguente, il quadro complessivo di queste considerazioni sostanzialmente ripropone, come dato aggregato, le osservazioni fatte in precedenza. (Grafico 7 - Allegato 1).

Fermo restando queste osservazioni, il NVA ritiene importante ribadire che, nel complesso, il grado di soddisfazione degli studenti verso l'organizzazione degli insegnamenti in tutti i corsi di laurea è stato alto o molto alto nell'arco degli ultimi cinque anni, spesso con valori che raggiungono o superano la soglia IVP del 90%.

La docenza

Questa sezione prende in esame l'indicatore di valutazione positiva (IVP) calcolato sulle risposte date alle seguenti tre domande, relative al grado di soddisfazione degli studenti verso la docenza. Come nei casi precedenti, le tabelle seguenti riassumono le percentuali di risposte positive sul totale delle risposte raccolte dagli studenti frequentanti. (Tabella 3 e Grafici 8-9-10-11-12 - Allegato 1).

Anche nel caso della soddisfazione rispetto alla docenza, i dati suggeriscono una sostanziale tenuta (si veda il corso di laurea di primo livello), se non un miglioramento (si veda ad esempio il corso di laurea in "Management dello Sport") rispetto a quanto registrato negli anni. Più in generale, nell'arco dei cinque anni presi in considerazione (i.e., 2018-2022), i valori IVP delle tre domande prese in considerazione si attestano il più delle volte su valori vicini o superiori all'80%.

È tuttavia da notare che il corso di laurea in "Scienza e Tecnica dello Sport" e quello internazionale in "Salute e Attività Fisica" sembrano essere corsi di studio per i quali si registrano delle chiare flessioni negative negli anni più recenti, pur nel quadro sostanzialmente positivo della soddisfazione da parte degli studenti verso la docenza.

Infine, un dato interessante è che, mettendo le singole domande a confronto, il grado di soddisfazione relativamente più basso da parte degli studenti di tutti i corsi di laurea riguarda la capacità del docente di stimolare/interessare gli studenti alla materia del proprio insegnamento (D6). Questo dato, già segnalato dal NVA nelle relazioni OPIS degli ultimi anni, continua stabilmente a caratterizzare le risposte da parte degli studenti frequentanti.

Le considerazioni fatte trovano un sostanziale riscontro nei dati complessivi sulla soddisfazione verso la docenza (i.e., valori medi sulle tre domande utilizzate), come evidenziato nella figura seguente. (Grafico 13 - Allegato 1).

Utilità delle conoscenze pregresse e interesse generale

Questa sezione prende in esame l'indicatore di valutazione positiva (IVP) calcolato sulle risposte date alle seguenti due domande relative, rispettivamente, all'utilità delle conoscenze pregresse (D1) e al grado di interesse generale (D13) alle tematiche affrontate durante l'insegnamento. Come per le precedenti figure, l'IVP per l'anno accademico 2022-2023 (2022 nelle figure successive) è confrontato con il livello IVP acquisito nei quattro anni precedenti. (Tabella 4 e Grafici 14-15-16-17-18 - Allegato 1).

I dati relativi alle due domande prese in esame suggeriscono chiaramente che gli studenti ritengono che le

conoscenze pregresse (D1) siano utili per gli insegnamenti oggetto della valutazione ed esprimono complessivamente un interesse generale verso le tematiche prese in considerazione durante le lezioni (D13). Le valutazioni complessive, in tutti i corsi di laurea, si attestano perlopiù intorno a valori IVP del 80% e emerge una certa stabilità del dato negli anni presi in considerazione. Detto questo, il dato relativo all'anno accademico 2022-2023 (2022 nelle tabelle) mostra tuttavia un calo di qualche punto percentuale in alcuni corsi di laurea. Riassumendo (si veda la figura seguente), l'IVP medio relativo all'utilità delle conoscenze pregresse e all'interesse generale sulle tematiche di insegnamento si attesta su valori intorno o nettamente al di sopra del valore di 80%. (Grafico 19 - Allegato 1).

Suggerimenti da parte degli studenti

In questa sezione sono esaminati i suggerimenti che gli studenti hanno segnalato utilizzando la lista riportata di seguito, disponibile sui questionari ANVUR e valutata dagli studenti al termine della compilazione dei questionari veri e propri.

Gli studenti possono, in particolare, segnalare per ogni insegnamento uno o più suggerimenti. Le percentuali commentate in questa sezione sono relative ai suggerimenti segnalati più frequentemente nei due anni accademici consecutivi del 2021-2022 e 2022-2023 (i.e., i suggerimenti che hanno superato un valore medio di soglia del 8-10%). La tabella seguente evidenzia i suggerimenti che rispettano questo criterio. (Tabella 5 - Allegato 1).

I due grafici successivi riassumono in percentuale, per ciascuno dei due anni accademici e per ciascun corso di studi (fatta eccezione del corso di laurea magistrale in "Attività Fisica e Salute"), le segnalazioni fatte dagli studenti frequentanti. (Grafici 20-21 - Allegato 1).

Questi grafici sostanzialmente ripropongono i dati presentati per il quinquennio 2016-2020 nella relazione OIPS del Nucleo trasmessa nel 2023. La frequenza delle segnalazioni da parte degli studenti è sostanzialmente simile nei diversi corsi di studi. Si rimanda alla relazione 2023 per ulteriori dettagli.

Si ribadisce tuttavia che il suggerimento più segnalato da parte degli studenti di tutti i corsi di studio è, anche per i dati relativi all'anno accademico 2022-2023, il suggerimento S6 (i.e., "migliorare la qualità del materiale didattico"). Questa segnalazione è particolarmente evidente per il corso di studi magistrale in "Scienza e Tecnica dello Sport" (LM68, segnalato il 21% delle volte) e ai livelli minimi per il corso di studi magistrale in "Attività Motorie Preventive e Adattate" (LM67, il 14% delle volte). Un simile andamento si registra per la segnalazione S7 ("fornire in anticipo il materiale didattico") per la quale, pur se a frequenze nettamente più basse, la frequenza relativamente più alta è per il corso di studi LM68 (13,7% delle volte) e quella relativamente più bassa per il corso di studi LM67 (8,1% delle volte).

Questo quadro si ribalta quando si prende in considerazione il suggerimento relativo a "inserire prove d'esame intermedie" (S8), per il quale la segnalazione più frequente (14%) è riconducibile al corso di studi magistrale LM67, mentre quella meno frequente (circa 8%) caratterizza i dati del corso di studi magistrali LM68.

Per quanto riguarda l'organizzazione della didattica erogata e, in particolare, il suggerimento relativo a "migliorare il coordinamento con altri insegnamenti" (S5), si registrano segnalazioni con frequenze diverse nei diversi corsi di studio. La segnalazione più frequente è stata fatta dagli studenti del corso di studi magistrale in "Scienza e Tecnica dello Sport" (LM68, il 16,3% delle volte) e quella meno frequente dagli studenti del corso di studi triennale in "Scienze Motorie e Sportive" (L22, 9,8% delle volte).

Per i rimanenti suggerimenti (S1, S2 e S3), le differenze tra i corsi di studi nelle frequenze sono sostanzialmente minime.

Un'ultima nota. Come già ribadito nella relazione OPIS del 2023, il Nucleo segnala che, rispetto a quanto registrato nel quinquennio 2016-2020, i dati più recenti sulle segnalazioni degli studenti sono scesi da livelli intorno o al di sopra del 20% a livelli decisamente più bassi (intorno al 15-16%). Questo dato è sicuramente incoraggiante dal punto di vista prettamente quantitativo ma rimane da chiarire se sia un segnale di miglioramento vero e proprio o, piuttosto, di disaffezione da parte degli studenti verso il processo di valutazione della didattica. Queste due ipotesi, entrambe plausibili, richiederebbero un approfondimento da parte degli organismi AQ dei corsi di studio.

Analisi e risultati relativi alla soddisfazione dei laureati (DATI Alma Laurea)

I risultati dell'indagine sull'opinione dei laureati fanno riferimento ai dati messi a disposizione dal Consorzio Alma Laurea mediante l'indagine annuale sul "profilo dei Laureati". I dati sono aggiornati rispetto a quanto documentato nella relazione OPIS del 2023 e mostrano, in particolare, i dati annuali per il periodo 2020-2022 (i.e., gli ultimi tre anni documentati nei dati Alma Laurea). Si rimanda invece alla relazione OPIS del 2022 per quanto riguarda i dettagli sulle tendenze riscontrate nei dati dei laureati per il quinquennio 2016-2020.

Nei grafici successivi, il dato per il periodo 2020-2022 viene riassunto sia per i laureati del corso di Laurea in "Scienze Motorie e Sportive" che per il numero complessivo dei laureati nei quattro corsi di Laurea Magistrale offerti dall'Ateneo.

La tabella seguente mostra, per il periodo 2020-2022, il numero di laureati e dei rispondenti su cui si basano i dati Alma Laurea. Sostanzialmente, il dato corrisponde, per tutto il periodo, ad un tasso di risposta vicino o superiore al

95%. (Grafico 22 - Allegato 1).

Per il periodo 2020-2022, il dato Alma Laurea che viene documentato nelle sezioni successive riguarda in primis la soddisfazione da parte dei laureati, sia complessiva che relativa ai rapporti avuti con il corpo docente e con gli altri studenti (4.1). Vengono successivamente presi in esame altri indicatori della soddisfazione relativi a) ai servizi messi a disposizione dall'Ateneo per gli studenti (4.2) e b) ad aspetti organizzativi del percorso di studi (4.3).

Soddisfazione complessiva, verso la docenza e nel rapporto con gli studenti

I due grafici successivi riassumono i dati di soddisfazione complessiva, di soddisfazione con la docenza e di soddisfazione nei rapporti con gli altri studenti durante il percorso di studi dei laureati di primo e di secondo livello. In ogni grafico, il dato riguarda la percentuale di laureati che hanno espresso valutazioni positive (p.e., le percentuali di risposta associate alle voci “decisamente sì” e “più sì che no”).

Complessivamente, così come nello specifico dei rapporti con la docenza e tra gli studenti, i dati di soddisfazione dei laureati si attestano su livelli sostanzialmente alti, con valori che spesso superano ampiamente la quota dell'85%. Il dato rimane sostanzialmente stabile nel tempo, anche se si nota una leggera flessione nel dato relativo al 2022 per i laureati di primo livello (i.e., laureati in “Scienze Motorie e Sportive”). Si nota peraltro, come già segnalato nella relazione OPIS del 2023, anche una leggera flessione nella soddisfazione complessiva e verso la docenza da parte dei laureati magistrali nel 2021, rispetto a quanto documentato nel 2020. Questo dato è comunque in netta ripresa nel 2022. (Grafici 23-24 - Allegato 1).

Soddisfazione con i servizi

Come segnalato nei due grafici successivi, i dati relativi alla soddisfazione dei laureati verso alcuni servizi di Ateneo per il periodo 2020-2022 sono sostanzialmente positivi, con percentuali che in molti casi si attestano su valori tra il 60% e l'85%.

I dati relativi ai laureati di primo livello segnalano un grado di soddisfazione in punti percentuali complessivamente superiore a quello registrato per i laureati dei corsi di laurea magistrale.

Nel confronto tra le due tipologie, inoltre, si riscontrano alcune somiglianze. Nel periodo 2020-2022, le percentuali relativamente più basse si riscontrano per l'utilizzo di postazioni informatiche, per i servizi di segreteria studenti e per gli spazi dedicati allo studio individuale. Per quest'ultimo dato, è tuttavia importante segnalare un evidente incremento nelle percentuali di soddisfazione nell'arco dei tre anni presi in considerazione.

Inoltre, per entrambe le tipologie di laureati e per l'intero periodo, appare evidente che la maggior parte dei laureati ha dichiarato di essere soddisfatto con i servizi offerti dall'Ateneo in materia di utilizzo della biblioteca e dei laboratori. (Grafici 25-26 - Allegato 1).

Questi riscontri sulla soddisfazione dei laureati con i servizi offerti dall'Ateneo durante la loro esperienza universitaria, seppur basati sui dati ALMALAUREA, sono abbastanza simili, nel complesso, a quanto registrato nell'autunno del 2023 in una indagine coordinata e realizzata dal PQA con un gran numero di studenti attualmente impegnati nei cinque corsi di laurea attivi in Ateneo.

In particolare, il PQA, nella sua relazione annuale del 2023, cui si rimanda per ulteriori dettagli, ha segnalato che la raccolta dei dati sulla soddisfazione verso numerosi servizi di Ateneo a) si affida ad un nuovo questionario “servizi”, modificato per risolvere alcune problematiche nella raccolta dei dati negli scorsi anni e b) dimostra una progressiva crescita nella soddisfazione degli studenti verso i servizi, pur segnalando correttamente alcuni segnali di criticità (come ad esempio, gli orari e la facilità di accesso alle aule oppure la chiarezza e la completezza delle informazioni date agli studenti attraverso il portale web o assistenza via email dagli uffici preposti).

Soddisfazione con l'organizzazione del percorso di studi

(Grafici 27-28 - Allegato 1) Anche nel caso di quest'ultima analisi dei dati Almalaurea, i due grafici precedenti mostrano livelli di soddisfazione sostanzialmente alti e relativamente stabili nel tempo, con percentuali che non scendono mai al di sotto del 70%.

Sono da segnalare alcune particolarità. In ogni annualità, le percentuali di laureati sostanzialmente soddisfatti sono a carico dell'organizzazione degli esami e del carico di studio, dato quest'ultimo che presenta le percentuali più alte, mentre le percentuali relativamente più basse sono registrate per l'indicatore indiretto associato alla domanda posta in merito a “rifare lo stesso corso”. Quest'ultimo dato tuttavia si riferisce più nettamente al dato dei laureati di secondo livello, per i quali è presumibile che questa domanda avesse meno senso o suscitasse perplessità alla luce del fatto che la formazione di secondo livello rappresenta per gran parte di loro l'ultima fase della formazione universitaria.

Utilizzazione dei risultati

Utilizzo dei risultati sulle opinioni degli studenti

In linea con procedure interne ormai consolidate, i dati raccolti dal PQA sono stati preliminarmente organizzati, commentati e trasmessi ai responsabili e Presidenti dei corsi di studio, alla CPDS e ai singoli docenti (per la parte di loro competenza). Il PQA ha inoltre predisposto una relazione che ha trasmesso al Rettore, al NVA ed al Direttore di Dipartimento.

I dati scaturiti dall'indagine vengono analizzati e utilizzati a diversi livelli:

- i Gruppi Qualità dei Corsi di studio prendono visione e discutono i dati delle rilevazioni al loro interno ed in seno ai Consigli di Corso. Gli stessi commentano i risultati all'interno della Scheda di Monitoraggio Annuale e predispongono e pubblicano online, nella sezione dedicata, un report riassuntivo sulla qualità del Corso di studi. Le informazioni relative alla valutazione dalla didattica sono successivamente riportate negli appositi quadri delle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS).*
- la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che include i rappresentanti di tutti i CdS presenti in Ateneo, anche coordinandosi con il PQA, prende visione e discute in forma collegiale i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e delle valutazioni circa l'adeguatezza delle infrastrutture didattiche e dei servizi da parte dei laureandi e dei laureati. Attraverso la relazione annuale, la CPDS riferisce al PQA ed al NVA sulle criticità riscontrate e propone suggerimenti per il loro superamento.*
- il Presidio di Qualità di Ateneo sovrintende al flusso di informazioni tra i diversi attori coinvolti e definisce le modalità per la divulgazione dei risultati verso i portatori di interesse interni ed esterni. Il PQA tiene inoltre conto dei rilievi del NVA sulla valutazione del processo allo scopo di operare interventi correttivi.*
- In accordo con i suggerimenti del NVA, ai docenti viene raccomandato di illustrare agli studenti i risultati riportati nel report prodotto dal CdS per introdurre il proprio corso e sensibilizzarne la valutazione.*
- Infine, il NVA riceve i dati delle rilevazioni a livello di singolo corso e unità didattica dall'Ufficio Statistico e quelli elaborati dal PQA, ed effettua una propria analisi degli stessi.*

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Ulteriori osservazioni

Considerazioni e raccomandazioni finali

Considerazioni generali

Come già segnalato, il processo di rilevazione, utilizzo ed esame delle informazioni raccolte sull'opinione degli studenti in merito alla didattica si è progressivamente consolidato e raffinato, giungendo oggi ad un buon livello di funzionamento. Queste considerazioni del NVA trovano un forte riscontro nella lettura delle relazioni annuali per il 2023 predisposte dal PQA e dalla CPDS, cui si rimanda per ulteriori dettagli. Il NVA ritiene peraltro che le piccole dimensioni dell'Ateneo creino condizioni favorevoli ad un confronto e ad un dialogo efficaci tra gli attori principali del processo di AQ e questo, negli anni più recenti, ha permesso di portare avanti con buon successo una campagna di sensibilizzazione verso la cultura di AQ, sia con gli studenti, con gli uffici e con il corpo docente. Le relazioni 2023 del PQA e della CPDS testimoniano questi risultati.

I dati sulla soddisfazione degli studenti verso la didattica analizzati nella presente relazione confermano quanto ormai appare essere una tendenza consolidata negli anni. Gli studenti ed i laureati sono complessivamente soddisfatti con la didattica erogata e con il percorso di studi più in generale. Sembra altresì confermarsi la stabilità

di questi dati, come peraltro già sottolineato dal NVA nelle relazioni OPIS degli ultimi anni e nelle relazioni predisposte dal PQA e dalla CPDS nello stesso periodo.

Nel complesso, il NVA ritiene che l'indice IVP sia, nella forma attuale con cui viene utilizzato e analizzato, uno strumento attendibile per la misura della soddisfazione degli studenti verso gli insegnamenti e l'esperienza didattica. Il tasso di partecipazione degli studenti al processo di valutazione sembra consolidarsi su livelli abbastanza alti e questo conferma l'utilità degli sforzi degli ultimi anni da parte del PQA e della CPDS di promuovere la "cultura della valutazione" attraverso azioni di sensibilizzazione e di informazione.

Il NVA vuole esprimere altresì grande apprezzamento per il lavoro di monitoraggio e di coordinamento che il PQA ha portato avanti in questi ultimi anni per uniformare le attività AQ dei corsi di studi e per permettere loro di affrontare e superare le criticità che i dati sulle opinioni degli studenti di volta in volta hanno evidenziato. Le relazioni del PQA degli ultimi anni e il loro graduale perfezionamento ne sono una prova tangibile.

Ci sono ancora criticità e debolezze che i corsi di studi devono poter affrontare in un'ottica di miglioramento continuo e di AQ della didattica erogata. La presente relazione ne ha segnalate alcune, soprattutto in merito all'organizzazione degli insegnamenti erogati e alle sollecitazioni degli studenti a prendere in considerazione le loro perplessità sul carico didattico o sulla qualità del materiale didattico. I corsi di studi sono attivi in questo processo ma il NVA rileva che alcune criticità continuano a presentarsi regolarmente nei dati.

Raccomandazioni e suggerimenti

Fatte salve queste considerazioni generali, il NVA ritiene importante segnalare una serie di raccomandazioni che, sostanzialmente, ripropongono quanto segnalato nelle relazioni annuali OPIS e AQ redatte nel 2023:

1. I livelli complessivi dell'IVP tendono ormai ad essere relativamente alti e, forse, suscettibili di non intercettare correttamente le differenze nella qualità degli insegnamenti presenti in un corso di studi. Questa possibilità è già stata anticipata dal NVA in relazioni precedenti e, fermo restando quanto già segnalato, il NVA suggerisce di considerare altre metriche per analizzare i dati raccolti attraverso i questionari ANVUR.
2. Potrebbe essere utile, per esempio, considerare la possibilità di confrontare i dati elaborati nel modo tradizionale (i.e., percentuali IVP) con una metrica in cui la scala Likert a quattro punti del questionario (i.e., "Decisamente sì"; "Più sì che no"; "Più no che sì"; "Decisamente no") sia trasformata, per esempio, in una scala decimale i cui valori sono associati alla scala Likert (e.g., 10, 7, 5 e 2). Una strategia come questa, o qualcosa di simile, potrebbe permettere di registrare più efficacemente le differenze tra gli insegnamenti nella qualità della didattica.
3. Fermo restando quanto detto, il NVA ritiene che i corsi di studio debbano monitorare la qualità della propria didattica attraverso un approccio organico dei dati a disposizione. Si tratta più in particolare di impegnarsi ad ancorare la riflessione interna, ed eventuali interventi, ad un'analisi organica che prenda in considerazione i dati IVP congiuntamente con, per esempio, i dati Alma Laurea e gli indicatori annuali che il MUR rende disponibili per la SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale).
4. Su entrambi i fronti, il NVA rileva margini per un approfondimento e un miglioramento nelle analisi dei dati a disposizione. Per quanto riguarda i dati Alma Laurea, il NVA raccomanda ai corsi di studio di prendere in considerazione i dati relativi all'inserimento professionale dei propri laureati, soprattutto per quanto riguarda il dato comparativo con il dato omogeneo a livello nazionale o regionale. Per quanto riguarda i dati SMA, il NVA ritiene utile che i corsi di studio, congiuntamente al PQA, si adoperino per dei confronti periodici a livello di Ateneo (magari con altri corsi di laurea) che permettano di approfondire e massimizzare l'utilizzo dei dati SMA aggiornati e resi disponibili periodicamente dal MUR.
5. Altro elemento sul quale il NVA ritiene di poter raccomandare una maggiore attenzione sono i suggerimenti che regolarmente vengono raccolti con i questionari ANVUR. Questi suggerimenti probabilmente tendono ad essere visti come meno rilevanti rispetto ai dati "oggettivi" dell'indicatore IVP. Questo è forse comprensibile ed in parte inevitabile.
6. Tuttavia, visto che alcuni di questi suggerimenti tendono a ripresentarsi regolarmente negli anni, il NVA invita i corsi di studio ad impegnarsi per identificare delle soluzioni, magari in un confronto più serrato con la rappresentanza studenti, per decidere se e come questi suggerimenti debbano essere presi in considerazione.
7. Più in generale, i richiami ad "alleggerire il carico didattico" oppure a "migliorare la qualità del materiale didattico" o, ancora, ad "aumentare l'attività di supporto didattico" rappresentano, a parere del NVA, segnalazioni di un disequilibrio tra didattica programmata e didattica erogata. Questo tema è centrale al processo di AQ nei percorsi di studio e, pur a fronte di una sostanziale soddisfazione degli studenti, il NVA ritiene che i corsi di studio possano fare le proprie riflessioni sui suggerimenti offerti dagli studenti con un'attenzione al tema più generale del possibile disequilibrio tra didattica programmata e didattica erogata. Questo aspetto sembra particolarmente importante anche alla luce del processo di autovalutazione in cui i corsi di studio sono attualmente impegnati in vista della visita di accreditamento periodico previsto per la prima metà del 2025.
8. In questo senso, il NVA segnala che gli approfondimenti di cui ai punti precedenti possono essere integrati nella documentazione AQ di cui ogni corso di studi è responsabile.
9. Solo a titolo illustrativo, si ricorda per esempio che l'elaborazione dei dati sulle opinioni degli studenti rientra legittimamente nel quadro B.6 della scheda SUA-CdS (nel quale il corso di studi deve presentare i risultati provenienti dalla ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente sia ai

singoli insegnamenti che al corso di studi nel suo complesso), così come nei quadri D.CDS.2.5 e D.CDC.3.2 del Rapporto di Riesame Ciclico, rispettivamente dedicati alle modalità di verifica dell'apprendimento e la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

10. Come ultima nota, il NVA segnala – in linea con le raccomandazioni ANVUR in merito al sistema AVA3 (aprile 2024) – che l'Ateneo, e di riflesso il PQA, deve continuare il lavoro di perfezionamento del nuovo portale di Ateneo e assicurare che i corsi di studio possano efficacemente rendicontare e pubblicare sul portale di ateneo i dati e le risultanze delle rispettive indagini sulla soddisfazione degli studenti verso la didattica erogata e gli insegnamenti.

Valutazione del Sistema di Qualita'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA
L'attività di gestione del processo di rilevazione dei dati sulla soddisfazione degli studenti per quanto riguarda gli insegnamenti e i servizi dell'ateneo è ben documentata all'interno della Relazione del Presidio della Qualità 2023 (consultabile sul portale di ateneo al link Relazione annuale sulle attività del Presidio di Qualità di Ateneo). Il NVA aveva avuto già modo di fare le sue considerazioni su questo tema nella relazione AVA del 2023 e, in questa sede, intende confermare il giudizio positivo espresso nel 2023.

In sintesi, la gestione del processo di rilevazione ha ormai raggiunto, a parere del NVA, una solida organizzazione e tempistica e, grazie al coordinamento e alla comunicazione del PQA durante questo processo, l'ateneo e le parti interessate (i.e., corsi di studio, studenti, CPDS, uffici amministrativi impegnati nella didattica, NVA) hanno la possibilità di veder rispettate le proprie e rispettive esigenze.

Solo a titolo illustrativo, si ribadisce che il PQA rende disponibili, entro il settembre di ogni anno, i risultati delle rilevazioni ai docenti degli insegnamenti (con una trasmissione riservata e limitata ai dati personali) e ai Presidenti dei corsi di studio, al Direttore di Dipartimento, al Presidente della CPDS e al Rettore (come dato aggregato). Sia per le componenti AQ dei corsi di studio che per la CPDS, questi dati sono una delle principali fonti di dati cui ricondurre le proprie analisi dell'offerta formativa ed eventuali azioni correttive.

Peraltro, le nuove LG AVA3 hanno sollecitato di consolidare le sinergie tra il PQA e il NVA. Nell'ambito del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti, questa sinergia permette ampi confronti tra i due organismi sulle rispettive responsabilità. Come già precisato, il PQA cura l'organizzazione e il monitoraggio delle rilevazioni, mentre il NVA si occupa di verificare l'efficacia di questo processo, di accertare la correttezza e l'efficacia dell'elaborazione dei dati e di assicurare che i dati siano tempestivamente trasmessi tra le varie componenti impegnate nel sistema AQ dei corsi di studio.

In sintesi, il NVA conferma il proprio giudizio positivo sul lavoro di coordinamento e di supervisione da parte del PQA per quanto riguarda il processo di rilevazione dati e opinioni degli studenti. Le linee guida predisposte in particolare dal PQA (nel 2020 sulla didattica e nel 2022 per la CPDS) per l'utilizzo dei risultati della rilevazione si sono rivelate uno strumento efficace per la gestione complessiva del processo da parte di tutte le componenti coinvolte e potranno anche rappresentare – a parere del NVA – uno strumento efficace di accompagnamento per i processi di autovalutazione dei corsi di studio.

Livello di soddisfazione degli studenti

Aggiornamento sulle opinioni degli studenti in merito agli insegnamenti

Si rimanda alla Relazione sui dati OPIS – 2024, predisposta e approvata dal NVA nel mese di aprile 2024, come previsto da norme ANVUR vigenti (la relazione è consultabile sul portale di ateneo al link Relazione-NVA-OPIS-2024-sito.pdf). La relazione OPIS 2024 esamina i dati sulla soddisfazione degli studenti in merito agli insegnamenti erogati durante l'anno accademico 2022-2023, così come dati sulla soddisfazione e occupabilità dei laureati (disponibili al 2022) acquisiti attraverso le indagini e il portale del consorzio ALMALAUREA.

Di seguito, si anticipano alcuni dati complessivi sulla soddisfazione degli studenti in merito alla didattica erogata durante l'anno accademico 2023-2024. Si tratta quindi di dati aggiornati rispetto a quelli esaminati nella relazione OPIS 2024 e riguardano insegnamenti erogati nei due semestri didattici più recenti (ottobre 2023 - gennaio 2024; marzo 2024 - maggio 2024).

A conferma di quanto detto precedentemente, il PQA ha coordinato l'elaborazione e la trasmissione di questi dati in tempi utili (entro settembre 2024) in modo da permettere al NVA, così come alle altre parti interessate (Presidenti dei corsi di studio, CPDS) di poter tempestivamente utilizzare questi dati per le proprie esigenze. Si precisa infine che i

dati complessivi riassunti di seguito saranno chiaramente ripresi e approfonditi dal NVA al momento di predisporre la relazione OPIS 2025.

La tabella seguente mostra i dati sulla soddisfazione degli studenti misurata attraverso i questionari ANVUR e rendicontata in termini di IVP (Indice di Valutazione Positiva), l'indicatore che tradizionalmente l'ateneo prende in considerazione e che esprime in termini percentuali il grado di soddisfazione complessiva degli studenti a fronte delle domande ANVUR. La tabella mostra in particolare l'indice IVP medio, calcolato su tutti gli insegnamenti previsti e valutati in ciascun corso di laurea (insieme al numero complessivo di questionari compilati in ogni rilevazione) e mostra altresì le statistiche dell'anno accademico 2022-2023 come termine di confronto.

VEDERE ALLEGATO N. 4

Messi a confronto con i dati relativi all'ultima rilevazione (insegnamenti 22-23), i dati complessivi più recenti (insegnamenti 23-24) sostanzialmente si attestano su livelli molto simili o più alti di soddisfazione. Dal punto di vista di efficienza del processo, il NVA esprime particolare apprezzamento per il lavoro svolto dagli uffici e del PQA grazie al quale il dato sul numero dei questionari compilati per ogni corso di laurea registra livelli decisamente più alti rispetto all'ultima rilevazione.

Alla stessa stregua, il sito di ateneo ha aggiornato i dati relativi ai laureati e, sulle pagine del sito dedicate ad ogni corso di studi, si possono consultare i dati ALMALAUREA, aggiornati al mese di aprile 2024 (p.e., per il corso di studi triennale, il documento sui dati dei laureati si può consultare al link Scienze motorie e sportive (L-22) |

Requisiti di trasparenza (fonte AlmaLaurea) | AlmaLaurea). Anche i dati sui laureati confermano, ad un sintetico esame degli indicatori principali utilizzati da ALMALAUREA, il giudizio positivo espresso dal NVA nella relazione OPIS 2024. I dati sostanzialmente e complessivamente confermano che, a confronto con il dato nazionale, i nostri laureati continuano ad essere in linea o al di sopra del dato nazionale, sia in termini di soddisfazione complessiva che in termini di dato occupazionale.

-
- [Allegato-n-4-pdf](#)

Presa in carico dei risultati della rilevazione

Si veda la Relazione caricata.

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?

- Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP è collocato dallo scorso anno, come comunicato nella Relazione NVA 2023, all’interno del PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

Si rimanda alla Relazione del NVA - Parte AVA 2024.

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

La risposta vale per le categorie con l’eccezione della performance istituzionale.

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Si rimanda al PIAO 2024-2026.

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

Il sistema di misurazione prevede che le attese di prestazione e le valutazioni che ne conseguono debbano essere espresse mediante l'utilizzo combinato di obiettivi e comportamenti organizzativi, al fine di avere una valutazione maggiormente organica delle prestazioni del dipendente (grado di raggiungimento di obiettivi predeterminati e osservazione dei comportamenti organizzativi).

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

La Valutazione del Direttore Generale si fonda a) su obbiettivi annuali concordati ed espressi dal Consiglio di Amministrazione, b) su una relazione annuale del DG sul perseguimento degli obiettivi e c) su un parere del NVA sulla relazione prima che la stessa sia trasmessa al CdA.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

La Valutazione dei Dirigenti e del raggiungimento degli obiettivi assegnati, per quanto di propria competenza, si articola e viene rendicontata nella Relazione Annuale della Performance predisposta dal Direttore Generale entro il 30 giugno e validata dal NVA (come OIV).

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

Risponde ai requisiti indicati.

Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

- Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership
- Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali

Se Altro specificare

Nota

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

- Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità

Se Altro specificare

Nota

Si rimanda al PIAO 2024-2026.

Valutazione della performance

2.1 Piano integrato di attivita' e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

Il PIAO dell’Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell’organizzazione?

- Sì

Nota

Il PIAO è certamente uno strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa.

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l’Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Nota

I documenti PIAO relativi al triennio 23-25 e 24-26 sono stati aggiornati per una migliore articolazione degli ambiti e degli obiettivi riconducibili al tema del valore pubblico.

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Tra 5 e 10

Nota

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- Sì interni ed esterni

Nota

Gli Stakeholder sono regolarmente coinvolti.

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- Sì

Nota

Si rimanda al PIAO 2024-2026.

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

- Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Nota

Si rimanda al PIAO 2024-2026.

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

- Sì per tutti gli obiettivi

Nota

Si rimanda al PIAO 2024-2026.

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- Sì (indicatori, fonte dei dati e target)

Nota

Si rimanda al PIAO 2024-2026.

Valutazione della performance

2.2 Piano integrato di attivita' e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- Sì

Nota

Si rimanda al PIAO 2024-2026.

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025

- Complessivamente coerente e in sostanziale continuità

Nota

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).
- Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

Nota

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- Nella maggior parte dei casi

Nota

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Si/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)
- Tempistiche/scadenze

Se Altro specificare

Nota

Si rimanda al PIAO 2024-2026.

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Si tiene conto delle serie storiche
- Si fa riferimento a benchmark interni
- Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder

Se Altro specificare

Nota

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Si rimanda al PIAO 2024-2026.

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Si rimanda al PIAO 2024-2026.

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- No

Se Altro specificare

Nota

Si rimanda al PIAO 2024-2026.

Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)
- Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)

Nota

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- dati certificati e pubblicati
- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo
- banche dati dell'ateneo

Se Altro specificare

Nota

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Monitoraggio di mid-term e finale durante i dodici mesi di un anno solare attraverso rilevazioni e audit interni al comparto amministrativo.

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Annualmente, il NVA verifica, in occasione dell'esame della documentazione relativa alla performance del Direttore Generale e della Relazione Annuale della Performance, i riscontri dedotti dalla relazione del DG.

Nota

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	117	117	1
2022	119	119	1
2023	172	159	1

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note:

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Dettagli su questa voce saranno disponibili sulla Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo per l'anno 2023 che è attualmente in fase di stesura in previsione della scadenza prevista per il giorno 15/10/2024

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	0
Dottorati di ricerca	0
Dipartimenti (o strutture analoghe)	0
Aree dell'amministrazione centrale	0

Note: Come precisato nella Relazioni annuali - parte AVA predisposte dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nel periodo 2021-2023, le piccole dimensioni dell'ateneo Foro Italico hanno permesso e permettono al Nucleo di raccogliere informazioni utili alle verifiche di cui è responsabile il Nucleo attraverso modalità di confronto e di riscontro che esulano dalla formalizzazione di "audit" veri e propri. Questa è la ragione per cui nei campi relativi al "No. di audizioni" per il 2023 i campi riportano 0

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Nella presente relazione il NVA ha avuto modo di esprimere, nel complesso, valutazioni molto positive sulle caratteristiche e sullo “stato di salute” del sistema AQ di ateneo e delle sue componenti AQ. Utilizzando un’analogia con il mondo dello sport, il NVA ritiene che, soprattutto a seguito di esperienze significative avute negli ultimi anni (non ultima, la prima visita di accreditamento che l’ateneo ha avuto nel 2019), l’ateneo Foro Italico abbia acquisito i “fondamentali” del sistema AQ concepito e articolato nei documenti guida dell’ANVUR e formalizzato, nella sua versione più recente, con le norme AVA3. Alla luce di queste considerazioni, il NVA ritiene che l’ateneo possa permettersi di entrare in una fase nuova di sviluppo del suo sistema AQ e concentrarsi sul miglioramento di alcuni aspetti dai quali dipende, a parere del NVA, la qualità quotidiana delle principali attività istituzionali. È nel quadro di queste considerazioni generali che, nel seguito, vengono evidenziate osservazioni, suggerimenti ed eventuali raccomandazioni.

Sezione 1.1 – Valutazione della Qualità a livello di Ateneo

- 1. Fermo restando il giudizio sostanzialmente positivo sulla governance di ateneo in merito alla sua chiara adesione ai principi e alle prerogative del sistema AVA, il NVA invita la governance a considerare la possibilità di uno sviluppo ulteriore del sistema di responsabilità, target ed indicatori esplicitati nella documentazione di riferimento.*
- 2. Il NVA invita il TTQ, organismo AQ in rappresentanza della governance di ateneo, a considerare la possibilità di una rendicontazione annuale dei propri lavori ai fini di promuovere ulteriormente la cultura della qualità nell’ateneo, di soddisfare il criterio AQ della tracciabilità delle proprie attività di riesame e di legittimare ulteriormente il ruolo centrale di controllo nel monitoraggio delle principali strutture dell’ateneo.*
- 3. Confermando le sue valutazioni in merito, il NVA incoraggia il PQA a continuare sulla strada chiaramente intrapresa e a consolidare ulteriormente, tra i suoi principali interlocutori, il suo mandato chiave nel sistema AQ di ateneo. Il NVA invita in particolare a prendere in considerazione la possibilità di definire pratiche che permettano un confronto continuo, condiviso e reciproco sui flussi, sulle procedure e sulle responsabilità richiamate dalle norme AVA3.*
- 4. Il NVA invita il PQA ad accompagnare e monitorare, con le modalità che ritiene più opportune, quei corsi di studio che presentassero o evidenziassero particolari fragilità.*

Sezione 1.2 – Valutazione della Qualità dei corsi di studio / dottorati di ricerca

- 1. Il NVA suggerisce alla governance dei corsi di studio di consolidare i propri rapporti con il DISMUS attraverso confronti più frequenti con la CDD e con la direzione del DISMUS, soprattutto nella fase attuale di riflessione e di articolazione delle proposte di riordino dei corsi di studio e alla luce delle scadenze ravvicinate che i recenti decreti ministeriali in materia hanno fissato per l’attivazione dei corsi oggetto di riordino (anno accademico 2025-2026).*
- 2. Il NVA invita la governance e le componenti AQ dei corsi di studio a consolidare, attraverso proprie azioni e iniziative, il confronto periodico con il PQA e con la CPDS per acquisire maggiore contezza delle esigenze e delle attività di monitoraggio che sono di competenza di questi organi di controllo AQ, così come per utilizzare questo confronto come una opportunità di monitoraggio interno riguardo alla tenuta e alla correttezza delle attività AQ di propria competenza, piuttosto che un mero adempimento richiesto dalle norme AVA3.*
- 3. Il NVA invita altresì la governance e le componenti AQ dei corsi di studio a consolidare le proprie attività di autovalutazione attraverso un confronto collegiale più ampio con tutto il corpo docente impegnato nel corso di studi di propria competenza, esercitando un’attenzione particolare alle tematiche più salienti emerse dalle attività periodiche di riesame. Questo invito, se accolto, dovrebbe permettere una rendicontazione più articolata e rappresentativa delle esperienze di programmazione e di gestione dell’offerta formativa di propria competenza.*
- 4. Il NVA, in vista della visita di accreditamento (iniziale) fissata dall’ANVUR per il mese di aprile 2025, suggerisce alla governance del corso di Dottorato di Ricerca di consolidare l’organizzazione delle procedure e della tempistica che intende seguire per favorire e per promuovere il processo di confronto con le parti interessate, sia interne che esterne all’ateneo.*
- 5. Il NVA invita altresì la governance del dottorato di considerare la possibilità che la programmazione della propria offerta formativa sia, per quanto possibile, orientata ad un modello pluriennale (i.e., sui tre anni di ogni ciclo del*

corso di dottorato) in modo da favorire, di anno in anno, flessibilità nelle proposte di didattica erogata, pur mantenendo stabilità nel progetto e negli obiettivi formativi.

Sezione 1.3 – Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale

- 1. Il NVA invita la direzione del DISMUS a consolidare il ruolo di coordinamento che ha chiaramente adottato, nel periodo 2023-2024, riguardo al monitoraggio dell'offerta formativa. A questo proposito, il NVA invita a considerare la possibilità che la CDD possa essere integrata con rappresentanze dei corsi di studio, inserite stabilmente nella commissione, con compiti e responsabilità di interesse generale. Senza voler suggerire o riproporre strutture operative già esistenti (CPDS), l'invito del NVA è orientato piuttosto alla possibilità che la CDD diventi una delle sedi nella quale realizzare il processo di autovalutazione da parte dei corsi di studio e, contemporaneamente, allontanare i rischi di una visione riduttiva e burocratica di questo processo come un mero adempimento AVA.*
 - 2. Il NVA invita la direzione del DISMUS ad affiancare il PQA nell'impegno continuo verso un'attuazione completa del ciclo AVA (programmazione, intervento, monitoraggio e riesame), da parte di tutte le strutture periferiche di riferimento (i.e., corsi di studio, dottorato di ricerca, laboratori di ricerca).*
 - 3. Nel rispetto assoluto delle specificità e delle scelte del DISMUS, il NVA invita in particolare la sua direzione e la CRD a considerare, con le modalità e con i tempi ritenuti eventualmente più opportuni, la possibilità di incontri periodici con i responsabili dei laboratori di ricerca in modo da poter definire e concordare modalità di rendicontazione annuale da parte dei laboratori sul loro impegno scientifico e formativo (dottorato di ricerca), coerentemente con gli obiettivi individuati dal dipartimento.*
 - 4. Il NVA, alla luce della significativa acquisizione del sistema IRIS da parte del DISMUS, invita la CRD a definire e ad articolare le eventuali modalità con cui IRIS può, in generale, assistere il processo di riesame del DISMUS e, nello specifico, offrire dati periodici per un riscontro sul raggiungimento degli obiettivi posti in essere dal DISMUS in materia di ricerca.*
-

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	CdL in Scienze Motorie e Sportive (Classe L22)	Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	Sì	Si veda Relazione Nucleo parte AVA anno riferimento 2023	Si veda Relazione Nucleo parte AVA anno riferimento 2023	
2	CdL Magistrale in Management dello Sport (Classe LM47)	Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	Sì	Si veda Relazione Nucleo parte AVA anno riferimento 2023	Si veda Relazione Nucleo parte AVA anno riferimento 2023	
3	CdL Magistrale in Attività Motorie Preventive e Adattate (Classe LM67)	Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	Sì	Si veda Relazione Nucleo parte AVA anno riferimento 2023	Si veda Relazione Nucleo parte AVA anno riferimento 2023	
4	CdL in Health and Physical Activity (Classe LM67INT)	Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	Sì	Si veda Relazione Nucleo parte AVA anno riferimento 2023	Si veda Relazione Nucleo parte AVA anno riferimento 2023	
5	CdL Magistrale in Scienza e Tecnica dello Sport (Classe LM68)	Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	Sì	Si veda Relazione Nucleo parte AVA anno riferimento 2023	Si veda Relazione Nucleo parte AVA anno riferimento 2023	

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS? No
Almalaurea Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea? Sì
Dati Ufficio Placement Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement? No
Altro Esiste il sistema di monitoraggio Altro? No

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Il NVA, pur in attesa di una maggiore chiarezza sul ruolo dei Nuclei di Valutazione in materia, precisa che la relazione 2024 - parte AVA discute e commenta alcune attività dell'amministrazione centrale di ateneo in materia di programmazione triennale e gestione delle risorse finanziarie.

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

Questionario ANVUR studenti.pdf